

Codice A1604C

D.D. 3 agosto 2023, n. 575

**Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione delle aree di salvaguardia delle sette sorgenti potabili denominate Costabella, Chesal, Clos - Pian del Sole, La Cinau - Les Arnauds 1, La Cinau - Les Arnauds 2, La Cinau - Melezet alta e La Cinau - Melezet sentiero, ubicate nel Comune di Bardonecchia (TO) e attualmente gestite dall'Associazione Assomont di Bardonecchia.**



**ATTO DD 575/A1604C/2023**

**DEL 03/08/2023**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque**

**OGGETTO:** Regolamento regionale 15/R/2006 – Definizione delle aree di salvaguardia delle sette sorgenti potabili denominate Costabella, Chesal, Clos - Pian del Sole, La Cinau - Les Arnauds 1, La Cinau - Les Arnauds 2, La Cinau - Melezet alta e La Cinau - Melezet sentiero, ubicate nel Comune di Bardonecchia (TO) e attualmente gestite dall'Associazione Assomont di Bardonecchia.

L'Associazione Assomont di Bardonecchia (di seguito Assomont) - attuale gestore delle otto sorgenti potabili denominate *Sette fontane, Costabella, Chesal, Clos - Pian del Sole, La Cinau - Les Arnauds 1, La Cinau - Les Arnauds 2, La Cinau - Melezet alta e La Cinau - Melezet sentiero* che ricadono nel Comune di Bardonecchia (TO), nonché committente dello studio idrogeologico per la ridefinizione delle aree di salvaguardia - con nota in data 31/5/2022 aveva trasmesso la documentazione a supporto della proposta di definizione delle aree di salvaguardia ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii. delle stesse sorgenti delle quali si riporta, nel seguito, l'ubicazione catastale e la quota altimetrica:

- *Sette fontane* - mappale n. 556 del foglio di mappa n. 10 - quota 1.470 metri s.l.m.;
- *Costabella* - mappale n. 469 del foglio di mappa n. 10 - quota 1.430 metri s.l.m.;
- *Chesal* - mappale n. 18 del foglio di mappa n. 29 - quota 1.740 metri s.l.m.;
- *Clos - Pian del Sole* - mappale n. 332 del foglio di mappa n. 27 - quota 1.400 metri s.l.m.;
- *La Cinau - Les Arnauds 1* - mappale n. 75 del foglio di mappa n. 22 - quota 1.390 metri s.l.m.;

- *La Cinau - Les Arnauds 2* - mappale n. 35 del foglio di mappa n. 22 - quota 1.400 metri s.l.m.;
- *La Cinau - Melezet alta* - mappale n. 171 del foglio di mappa n. 22 - quota 1.430 metri s.l.m.;
- *La Cinau - Melezet sentiero* - mappale n. 171 del foglio di mappa n. 22 - quota 1.420 metri s.l.m..

La gestione di tali sorgenti potabili è stata prorogata all'Assomont fino al 31/12/2024 con la Determinazione del Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*" n. 262 del 20/12/2021 "*sempre che permangano le condizioni richieste, fatte salve eventuali modifiche normative o deliberazioni della Conferenza dell'Autorità d'ambito e ferma restando comunque la priorità delle esigenze del servizio pubblico*".

A seguito dell'esame della documentazione tecnico-amministrativa e degli elaborati allegati all'istanza, il Settore A16.04B *Tutela delle Acque* della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, con nota in data 7/6/2022, aveva richiesto all'Assomont di fornire alcune integrazioni, tra cui i pareri dell'ARPA Piemonte e dell'ASL competenti per territorio, nonché quello del Comune di Bardonecchia, secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006. Con la medesima nota si era anche fatto presente all'Assomont che l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 con la richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte sarebbe stato subordinato al ricevimento di quanto sopra evidenziato e che una volta ricevuto, verificata la completezza e la conformità di quanto trasmesso, il Settore A16.04B avrebbe provveduto ad avviarlo.

Successivamente, l'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*", con nota in data 5/4/2023 ha trasmesso la Determinazione del Direttore Generale n. 63 del 3/4/2023 con la documentazione a supporto della proposta di definizione delle aree di salvaguardia ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 delle sette sorgenti potabili denominate *Costabella*, *Chesal*, *Clos - Pian del Sole*, *La Cinau - Les Arnauds 1*, *La Cinau - Les Arnauds 2*, *La Cinau - Melezet alta* e *La Cinau - Melezet sentiero*, ubicate nel Comune di Bardonecchia (TO) e gestite attualmente dall'Assomont, aree che risultano, al momento, perimetrate con il criterio geometrico stabilito dalla normativa statale che - in assenza di uno specifico provvedimento regionale - prevede una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di presa.

Il Settore A16.04B - valutata la documentazione ricevuta - ne ha preso atto ritenendola esaustiva e avviando il procedimento amministrativo ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 21, in data 25/5/2023.

Le sorgenti in esame sono ubicate in un contesto di medio-alta montagna, in una fascia altimetrica compresa tra 1.390 e 1.740 metri s.l.m. priva di antropizzazione, con versanti caratterizzati da medie e forti acclività nei quali non sono evidenti fenomeni di dissesto in atto o problematiche connesse alla dinamica gravitativa, occupati da bosco misto e da vegetazione di sottobosco in evoluzione alternati da piste da sci e impianti di risalita. In base alla posizione geografica, ai fattori idrogeologici che determinano le emergenze e all'interconnessione delle relative aree di salvaguardia, le sette captazioni possono essere così suddivise:

- sorgente *Costabella*:

situata nella porzione sud-occidentale del territorio comunale, in località Pian del Colle, poco distante dal confine con la Francia, emerge al piede del versante orografico sinistro della valle solcata dalla Dora di Melezet, in corrispondenza della fascia a minor pendenza che fa transizione tra il versante e la piana di fondovalle sottostante, incisa dal reticolo idrografico. I versanti che si sviluppano a monte della sorgente sono piuttosto articolati, con una morfologia in cui prevalgono forme geneticamente connesse a processi gravitativi a diverso stato di attività e sono impostati su di un substrato roccioso costituito da dolomie grigio scure e calcari appartenenti al *Complesso dei Re*

*magi* che, in superficie, presenta una diffusa copertura di origine mista, in parte detritica e in parte glaciale; in corrispondenza della captazione, il substrato non è visibile in affioramento in quanto celato da potenti coltri detritiche, geneticamente riconducibili sia a lenti movimenti di creeping in roccia - favoriti dallo stato di avanzata disgregazione del substrato - sia alla formazione di conoidi alluvionali, sia a falde detritiche alimentate dai settori in roccia sub-verticali. In prossimità della sorgente è visibile un'ampia falda detritica formata, prevalentemente, da materiali grossolani, affioranti in modo diffuso e sparso, con una classificazione granulometrica a largo raggio. Il versante a monte della sorgente culmina, verso Nord, con il Poggio Tre Croci e la Punta Quattro Sorelle (2.699 metri). La sorgente è raggiungibile dalla strada comunale di Valle Stretta imboccando una strada sterrata che si diparte poco più a valle del campeggio, in particolare, immediatamente a monte della strada di accesso, in corrispondenza di una fontana; ha una recinzione di circa 28x20,5 metri che racchiude al suo interno un bottino costituito da un cunicolo di presa longitudinale, una vasca dissabbiatrice, una vasca di presa e un troppo pieno di sicurezza, in cemento armato in buone condizioni, con pareti non deteriorate. Il bottino capta acqua da due cunicoli di presa, uno longitudinale e uno trasversale al versante ed è anche alimentato dalla sorgente *Sette fontane*, posta circa 800 metri a monte e che convoglia l'acqua all'interno dell'opera tramite una tubazione; tutta l'acqua confluisce poi nella vasca dissabbiatrice che, in condizioni di troppo pieno, sfiora nella vasca di presa, dalla quale parte una tubazione che alimenta il bacino di accumulo Les Arnauds. In condizioni di prelievo inferiore alla portata captata si attiva il troppo pieno, l'acqua raccolta nella vasca di presa sfiora e, attraverso uno scarico di fondo, viene convogliata a una fontana circa 15 metri a valle dal bottino stesso; tre saracinesche regolano, inoltre, il flusso dell'acqua della tubazione di presa, di uno scarico di fondo della vasca dissabbiatrice e di uno scarico di fondo di sicurezza, posto a valle dello sfioro di troppo pieno. L'attuale recinzione, priva di cancello d'ingresso, differisce di poco (1,5 metri) dai limiti per la zona di tutela assoluta imposti dalla normativa vigente, tuttavia, considerando la semplice accessibilità alla sorgente, è necessario allargare la recinzione di 1,5 metri lungo il lato Est, mentre il lato Ovest è verificato. Dai dati forniti dal gestore, il volume annuo derivato risulta pari a circa 40.996 metri cubi.

- sorgente Chesal:

situata a Sud del concentrico principale, a monte dell'abitato di Melezet, all'interno del comprensorio sciistico lungo il versante orografico destro della Valle solcata dalla Dora di Melezet, su di un pendio con pendenza compresa tra 5° e 15°, con una morfologia nel complesso regolare, seppure vi siano alcune variazioni di pendenza sia naturali che di origine antropica, queste ultime legate agli interventi effettuati per regolarizzare il pendio adeguandolo alle necessità del comprensorio sciistico; il versante a monte della sorgente è orientato verso Nord-Ovest e culmina, verso Sud-Est, con la cresta Seba (2.258 metri). L'assetto morfologico è caratterizzato dalla presenza di forme legate a lenti movimenti della coltre detritico colluviale che origina ondulazioni e risalti morfologici, localmente di entità significativa; sono visibili, inoltre, alcune modeste incisioni che drenano il versante, il cui sviluppo e continuità sono piuttosto variabili. L'area d'emergenza è ubicata in un contesto morfologico in cui le potenziali condizioni di instabilità sono legate sia alla presenza di un versante acclive, sia alla presenza di un terreno superficiale sciolto, geotecnicamente scadente; la posizione morfologica del sito fa sì che non sia coinvolgibile in fenomeni dissestivi legati alla dinamica dei corsi d'acqua, che sono di fatto assenti. Tuttavia, l'esistenza di un pendio acclive nell'intorno della sorgente e la presenza di una coltre di copertura sciolta di potenza elevata che poggia su di un substrato compatto e impermeabile funge da fattore predisponente l'innescò di fenomeni gravitativi, specie in presenza di condizioni idriche anomale; un eccesso di acqua di scorrimento superficiale e di infiltrazione, infatti, può dare origine a fenomeni di ristagno, di erosione e trasporto per ruscellamento sia concentrato che diffuso e, in casi eccezionali, è potenzialmente in grado di attivare la mobilitazione della coltre poco addensata. Dalla cartografia agli atti, è riconoscibile una frana quiescente che interessa l'intero versante, dalla linea di cresta fino al fondovalle, riconducibile a deformazioni profonde che interessano i livelli inferiori del basamento roccioso sepolto, ma che non presentano conseguenze dirette e attive in superficie.

L'assetto geologico e litostratigrafico dell'area è impostato nell'ambito del *Complesso dei calcescisti con pietre verdi*, costituito da calcescisti e filladi con banchi e lenti di calcari cristallini con locali intercalazioni di micascisti, associati a prasiniti e serpentiniti; in genere l'ammasso roccioso si presenta vistosamente fratturato e disarticolato, specie nelle porzioni superficiali, fenomeno riconducibile sia all'alterazione chimico-fisica causata dagli agenti atmosferici, sia alla complessa situazione tettonica regionale. Tali litotipi, che costituiscono l'ossatura del pendio, non sono visibili in affioramento se non lungo il versante a quote più elevate; infatti, in corrispondenza dell'opera di presa, il basamento è celato da una potente copertura morenica e detritica quaternaria, poligenica, costituita da uno scheletro litoide la cui granulometria è estremamente varia, dai blocchi di dimensione metrica alle ghiaie, con geometria piuttosto irregolare e spigolosa; gli elementi litoidi sono immersi in una matrice fine di natura sabbioso-limosa talora prevalente, tanto da formare localmente lenti e livelli di varia estensione e potenza. La sorgente scaturisce in corrispondenza delle coltri detritiche, in prossimità di una modesta variazione di pendenza, alimenta il bacino di Melezet ed è raggiungibile dal parcheggio a servizio degli impianti di risalita di Melezet seguendo la strada di servizio degli impianti che sale nel bosco; ha una recinzione, priva di cancello d'ingresso, di circa 23,5x21 metri che racchiude al suo interno un'opera di presa interrata non ispezionabile. Considerato che il bottino è posto su di una parete acclive e che il bosco circostante protegge l'opera di presa interrata è improbabile la presenza di animali da pascolo, pertanto si ritiene di lasciare l'area recintata di tutela assoluta esistente inalterata. Dai dati forniti dal gestore, il volume annuo derivato risulta pari a circa 63.072 metri cubi.

- sorgenti Clos - Pian del Sole, La Cinau - Les Arnauds 1, La Cinau - Les Arnauds 2, La Cinau - Melezet alta e La Cinau - Melezet sentiero:

situate a Sud del concentrico principale dove si trovano gli abitati di Melezet e Les Arnauds, all'interno del comprensorio sciistico, sono raggiungibili dal parcheggio a servizio degli impianti di risalita di Melezet seguendo la strada di servizio degli impianti che sale nel bosco; in particolare, sono ubicate lungo il versante orografico destro della Valle solcata dalla Dora di Melezet, con una morfologia nel complesso regolare, seppure siano riconoscibili alcune variazioni di pendenza sia naturali che di origine antropica, queste ultime legate agli interventi effettuati per regolarizzare il pendio adeguandolo alle necessità del comprensorio sciistico. Il versante è orientato verso Nord-Ovest e culmina, verso Sud-Est, con il Passo Colomion (2.020 metri) e la Cresta Seba (2.256 metri). L'assetto morfologico è caratterizzato dalla presenza di forme legate a lenti movimenti della coltre detritico colluviale che origina ondulazioni e risalti morfologici, localmente di entità significativa; sono visibili, inoltre, alcune modeste incisioni che drenano il versante, il cui sviluppo e continuità sono piuttosto variabili. Le aree d'emergenza sono ubicate in un contesto morfologico in cui le potenziali condizioni di instabilità sono legate sia alla presenza di versanti acclivi, sia alla presenza di terreni superficiali sciolti, geotecnicamente scadenti; la posizione morfologica dei siti fa sì che non siano coinvolgibili in fenomeni dissestivi legati alla dinamica dei corsi d'acqua, che sono di fatto assenti. Tuttavia, l'esistenza di pendii acclivi nell'intorno delle sorgenti e la presenza di una coltre di copertura sciolta di potenza elevata che poggia su di un substrato compatto e impermeabile funge da fattore predisponente per l'innescò di fenomeni gravitativi, specie in presenza di condizioni idriche anomale; un eccesso di acqua di scorrimento superficiale e di infiltrazione, infatti, può dare origine a fenomeni di ristagno, di erosione e trasporto per ruscellamento sia concentrato che diffuso e, in casi eccezionali, è potenzialmente in grado di attivare la mobilitazione della coltre poco addensata. Dalla cartografia agli atti, è riconoscibile una frana quiescente che interessa l'intero versante, dalla linea di cresta fino al fondovalle, riconducibile a deformazioni profonde che interessano i livelli inferiori del basamento roccioso sepolto, ma che non presentano conseguenze dirette e attive in superficie. Immediatamente a monte delle sorgenti *La Cinau - Les Arnauds 1* e *La Cinau - Les Arnauds 2* è evidente un modesto processo areale, anch'esso quiescente, privo di attività; si tratta di un movimento dissestivo che interessa la coltre detritica superficiale, successivamente stabilizzatosi, geneticamente riconducibile a processi di soliflusso in presenza di condizioni idriche anomale; le sorgenti *La Cinau - Melezet alta* e *La Cinau*

- *Melezet sentiero* sono invece situate al margine meridionale dello stesso modesto processo quiescente.

L'assetto geologico e litostratigrafico dell'area è impostato nell'ambito del *Complesso dei calcescisti con pietre verdi* e le sorgenti scaturiscono in corrispondenza delle coltri detritiche, in prossimità di modeste variazioni di pendenza.

La sorgente *Clos - Pian del Sole* non ha una recinzione che delimiti la zona di tutela assoluta; l'acqua captata viene raccolta in un serbatoio in polietilene fuori terra della capacità di tre metri cubi che alimenta, tramite una tubazione, la Margheria e le quattro baite del Clos. Dai dati forniti dal gestore, il volume annuo derivato risulta pari a circa 6.308 metri cubi.

La sorgente *La Cinau - Les Arnauds 1* ha una recinzione di circa 18x13,4 metri che racchiude al suo interno un manufatto di captazione chiuso in cemento armato in buone condizioni, con pareti non deteriorate, dal quale parte una tubazione che convoglia l'acqua in una vasca posta 70 metri a valle, di dimensioni di circa 5x4 metri e alimentata anche dalla sorgente *La Cinau - Les Arnauds 2*, che approvvigiona la borgata di Les Arnauds e le fontane presenti nel centro abitato; in condizioni di prelievo inferiore alla portata captata si attiva il troppo pieno e l'acqua raccolta nella vasca di presa sfiora e, attraverso uno scarico di fondo, viene convogliata nel torrente Melezet. L'attuale recinzione attorno alla sorgente non rispetta rigorosamente i limiti geometrici imposti dalla normativa vigente, in particolare il lato Nord-Est è in difetto per circa 6 metri e risulta esterno all'impronta dell'impianto di risalita che collega la stazione di valle di Les Arnauds con quella di monte; l'allargamento di 6 metri della perimetrazione della zona di tutela assoluta coinciderebbe fisicamente con l'impronta della seggiovia, pertanto, per una questione di sicurezza, si ritiene di lasciare la condizione attuale invariata. Il lato Nord-Ovest della recinzione è, invece, verificato. Dai dati forniti dal gestore, il volume annuo derivato risulta pari a circa 3.154 metri cubi.

La sorgente *La Cinau - Les Arnauds 2* ha una recinzione di circa 18x21 metri, priva di cancello d'ingresso, che racchiude al suo interno un manufatto di captazione chiuso in cemento armato in buone condizioni, con pareti non deteriorate, dal quale parte una tubazione che convoglia l'acqua in una vasca posta 30 metri a valle e alimentata anche dalla sorgente *La Cinau - Les Arnauds 1*. L'attuale recinzione attorno alla sorgente non rispetta rigorosamente i limiti geometrici imposti dalla normativa vigente, in particolare il lato Nord-Est risulta in difetto per circa 2 metri, tuttavia, considerando l'ubicazione dell'opera di presa su di una parete molto acclive, si ritiene di lasciare la situazione esistente inalterata; il lato Nord-Ovest della recinzione è, invece, verificato. Dai dati forniti dal gestore, il volume annuo derivato risulta pari a circa 3.154 metri cubi.

La sorgente *La Cinau - Melezet alta* non ha una recinzione che delimiti la zona di tutela assoluta; l'acqua viene captata attraverso un tombino interrato con chiusino di dimensioni 0,4x0,4 metri, dal quale parte una tubazione che convoglia l'acqua nel bottino di presa della sorgente *La Cinau - Melezet sentiero manufatto 1*, di dimensioni di circa 1,2x1,3 metri, non recintato e posto 100 metri a valle; tutta l'acqua captata dalle due opere di presa confluisce, 5,5 metri a valle, in una vasca intermedia chiusa di dimensioni 1,2x1,4 metri e, successivamente, 11 metri a valle di quest'ultima, in un'ulteriore vasca di raccolta di dimensioni 4,65x3,6 metri dalla quale, attraverso una tubazione, viene distribuita alle fontane del paese di Melezet. La vasca di raccolta è alimentata da quattro tubazioni: una che deriva dalla sorgente *La Cinau - Melezet alta* e tre dalla presa *La Cinau - Melezet sentiero 2*, posta circa 13 metri a monte. E' prevista la realizzazione di una recinzione che delimiti la zona di tutela assoluta secondo i limiti geometrici stabiliti dal regolamento regionale 15/R/2006. Dai dati forniti dal gestore, il volume annuo derivato risulta pari a circa 15.700 metri cubi.

La sorgente *La Cinau - Melezet sentiero* è costituita da due opere di presa distinte: la presa principale, *La Cinau - Melezet sentiero manufatto 2*, capta l'acqua tramite una tubazione in ingresso in un tombino interrato e la convoglia, attraverso tre tubazioni in uscita, nel bottino di presa *La Cinau - Melezet sentiero manufatto 1*, posto circa 13 metri a valle del primo. La sorgente non ha una recinzione che delimiti la zona di tutela assoluta; trattandosi di un'emergenza con due punti di presa a breve distanza tra loro, le zone di tutela assoluta si sovrappongono parzialmente e pertanto è prevista la realizzazione di una recinzione coincidente con la perimetrazione esterna di involucro

secondo i limiti geometrici stabiliti dal regolamento regionale 15/R/2006. Dai dati forniti dal gestore, il volume annuo derivato risulta pari a circa 15.700 metri cubi.

Le caratteristiche idrogeologiche dell'area sono strettamente connesse all'assetto geologico e stratigrafico: la variabilità litologica, la spiccata eterogeneità granulometrica dei depositi superficiali e la diversa profondità del substrato roccioso si riflettono, infatti, anche nell'assetto idrogeologico, contraddistinto da una generale e spiccata disuniformità. Anche la morfologia influenza non poco l'andamento della falda, specie in un contesto alpino come quello in esame in cui l'assetto morfologico generale, che vede la sovrapposizione di elementi di diversa natura e genesi, insieme a pendenze localmente elevate che favoriscono l'azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale, hanno portato alla formazione di ambiti caratterizzati da potenti depositi eluvio-colluviali alternati ad altri in cui il substrato roccioso è affiorante o sub-affiorante. I depositi detritici superficiali hanno una conducibilità idraulica per porosità di grado medio, che può diminuire sensibilmente in corrispondenza dei livelli in cui la matrice limoso-argillosa diviene prevalente e costituisce, di fatto, un potenziale acquifero di significative proporzioni; la composizione litologica del substrato cristallino, invece, ne condiziona in senso sfavorevole le potenzialità idrogeologiche, dal momento che ha una permeabilità secondaria per fratturazione di grado da medio a basso, che determina un movimento dell'acqua sotterranea esclusivamente attraverso le fratture presenti all'interno dell'ammasso roccioso. Per effetto del differente grado di permeabilità, tra il substrato e la coltre detritica si determina un limite di permeabilità definito che, specie durante i periodi caratterizzati da elevate e continue precipitazioni meteoriche, veicola la falda freatica nell'ambito dei depositi superficiali. Tutte le sorgenti captano sia le acque veicolate nell'acquifero superficiale impostato nell'ambito dei depositi detritici - alimentato per infiltrazione diretta delle acque di precipitazione meteorica - sia le acque più profonde circolanti lungo i sistemi di frattura del substrato, dove questi intersecano la coltre detritica soprastante.

Dagli atti di progetto presentati a corredo dell'istanza e, in particolare, dalla *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* allegata al P.R.G.C. emerge che la sorgente *Costabella* ricade all'interno della Classe IIIa delle aree inedificate ed in edificabili per dissesti attivi e aree potenzialmente dissestabili, tra la Classe IIIa1 e la Classe IIIa2, mentre le altre sorgenti insistono, invece, all'interno della Classe III Indifferenziata, in Classe III Indifferenziata 1 (per deformazioni gravitative profonde).

Dalla *Tavola sulla zonazione* allegata al P.R.G.C. risulta che solo l'areale in corrispondenza della sorgente *Chesal* è assoggettato a vincolo montano, presente per quote eccedenti i 1.600 metri s.l.m.; è inoltre assoggettato a vincolo idrogeologico, come le aree su cui sono situate le sorgenti *Costabella* e *Clos - Pian del Sole*.

Sulla base dei dati di portata massima e minima misurati e in considerazione del periodo stagionale a cui si riferiscono, è stato possibile valutare il tempo di dimezzamento della portata massima, risultato superiore ai 50 giorni per tutte e sette le sorgenti; ciò ha consentito di indicare - ai sensi del punto 3.1.4 dell'Allegato A del regolamento regionale 15/R/2006 - una classe di vulnerabilità intrinseca bassa (Classe D) e, di conseguenza, le aree di salvaguardia che ne sono risultate hanno le seguenti caratteristiche dimensionali:

sorgente *Costabella* - TO-S-01310:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 10 metri a monte, 7,5 metri lateralmente e 2 metri a valle, a partire dall'opera di presa della sorgente;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 30° rispetto ai margini laterali della zona di tutela assoluta, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo - ovvero la direzione di massima pendenza orientata in senso Nord-Sud - e un'estensione a monte limitata da un arco di cerchio, con origine nel centro della zona di tutela assoluta e raggio pari a 200 metri, per una superficie complessiva di 29.695 metri quadrati.

sorgente *Chesal* - TO-S-01309:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 10 metri a monte, 7,5 metri lateralmente e 2 metri a valle, a partire dall'opera di presa della sorgente;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 30° rispetto ai margini laterali della zona di tutela assoluta, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo - ovvero la direzione di massima pendenza orientata in senso Nord Ovest-Sud Est - e un'estensione a monte limitata da un arco di cerchio, con origine nel centro della zona di tutela assoluta e raggio pari a 200 metri, per una superficie complessiva di 29.695 metri quadrati.

sorgente Clos - Pian del Sole - TO-S-01308:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 10 metri a monte, 7,5 metri lateralmente e 2 metri a valle, a partire dall'opera di presa della sorgente;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 30° rispetto ai margini laterali della zona di tutela assoluta, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo - ovvero la direzione di massima pendenza orientata in senso Nord Ovest-Sud Est - e un'estensione a monte limitata da un arco di cerchio, con origine nel centro della zona di tutela assoluta e raggio pari a 200 metri, per una superficie complessiva di 29.695 metri quadrati.

sorgente La Cinau - Les Arnauds 1 - TO-S-01307:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 10 metri a monte, 7,5 metri lateralmente e 2 metri a valle, a partire dall'opera di presa della sorgente;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 30° rispetto ai margini laterali della zona di tutela assoluta, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo - ovvero la direzione di massima pendenza orientata in senso Nord Ovest-Sud Est - e un'estensione a monte limitata da un arco di cerchio, con origine nel centro della zona di tutela assoluta e raggio pari a 200 metri, per una superficie complessiva di 29.695 metri quadrati.

sorgente La Cinau - Les Arnauds 2 - TO-S-01307:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 10 metri a monte, 7,5 metri lateralmente e 2 metri a valle, a partire dall'opera di presa della sorgente;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 30° rispetto ai margini laterali della zona di tutela assoluta, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo - ovvero la direzione di massima pendenza orientata in senso Nord Ovest-Sud Est - e un'estensione a monte limitata da un arco di cerchio, con origine nel centro della zona di tutela assoluta e raggio pari a 200 metri, per una superficie complessiva di 29.695 metri quadrati.

sorgente La Cinau - Melezet alta:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 10 metri a monte, 7,5 metri lateralmente e 2 metri a valle, a partire dall'opera di presa della sorgente;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 30° rispetto ai margini laterali della zona di tutela assoluta, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo - ovvero la direzione di massima pendenza orientata in senso Nord Ovest-Sud Est - e un'estensione a monte limitata da un arco di cerchio, con origine nel centro della zona di tutela assoluta e raggio pari a 200 metri, per una superficie complessiva di 29.695 metri quadrati.

sorgente La Cinau - Melezet sentiero:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 10 metri a monte, 7,5 metri lateralmente e 2 metri a valle, a partire dall'opera di presa della sorgente; trattandosi di sorgente con due punti di presa distanti circa 13 metri, le zone di tutela assoluta si sovrappongono parzialmente;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 30° rispetto ai margini laterali della zona di tutela assoluta, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso

sotterraneo - ovvero la direzione di massima pendenza orientata in senso Nord Ovest-Sud Est - e un'estensione a monte limitata da un arco di cerchio, con origine nel centro della zona di tutela assoluta e raggio pari a 200 metri, per una superficie complessiva di 29.695 metri quadrati.

Le zone di rispetto sono state ulteriormente suddivise in una zona di rispetto ristretta e in una zona di rispetto allargata; il limite tra le due sottoaree è posto alla distanza di 100 metri verso monte dalle opere di captazione.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nei seguenti elaborati:

- *“DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE COSTABELLA - Zona di Tutela Assoluta - scala 1:200 – Zone di Rispetto - scala 1:1500”;*
- *“DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE CHESAL - Zona di Tutela Assoluta - scala 1:200 – Zone di Rispetto - scala 1:1500”;*
- *“DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE CLOS - PIAN DEL SOLE - Zona di Tutela Assoluta - scala 1:200 – Zone di Rispetto - scala 1:1500”;*
- *“DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE LA CINAU - LES ARNAUDS 1 - Zona di Tutela Assoluta - scala 1:200 – Zone di Rispetto - scala 1:1500”;*
- *“DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE LA CINAU - LES ARNAUDS 2 - Zona di Tutela Assoluta - scala 1:200 – Zone di Rispetto - scala 1:1500”;*
- *“DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE LA CINAU - MELEZET ALTA - Zona di Tutela Assoluta - scala 1:200 – Zone di Rispetto - scala 1:1500”;*
- *“DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE LA CINAU - MELEZET SENTIERO - Zona di Tutela Assoluta - scala 1:200 – Zone di Rispetto - scala 1:1500”;*

agli atti con la documentazione trasmessa.

All'interno delle aree di salvaguardia non sono stati individuati centri di pericolo significativi, dal momento che il contesto in quota, in zone interamente boscate e prive di antropizzazione, determina una situazione di spiccata naturalità ambientale; in tutte le aree non sono presenti né attività agricole, né di pascolo, pertanto, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006 non è risultato necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari di cui al relativo Allegato B. Ne consegue che coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate saranno tenuti al rispetto dei vincoli previsti all'articolo 6, commi 1 e 2 del regolamento regionale 15/R/2006. Nel caso in cui venga modificata la gestione delle suddette aree, determinando un incremento delle attuali condizioni di rischio della risorsa connesso ad una eventuale futura utilizzazione agronomica delle stesse, coloro che ne detengono i titoli d'uso saranno tenuti alla predisposizione del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari da trasmettere, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino. Resta comunque fermo il divieto di intervenire con mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale all'interno delle zone classificate o assimilate a bosco, definite ai sensi del d.lgs. 3/4/2018, n. 34.

Occorre poi sottolineare la vocazione turistica del territorio, dove nel periodo invernale è diffusa l'attività sciistica che potrebbe provocare sulle piste da sci sversamenti accidentali di materiali pericolosi per la salute umana o per l'ambiente nei bacini di alimentazione delle sorgenti, dal momento che potrebbero essere utilizzati eventuali additivi per la produzione della neve programmata e/o per la preparazione delle piste da sci, attività che rappresentano potenziali centri di pericolo per la risorsa captata. Per quanto riguarda l'innevamento artificiale, su richiesta dell'Assomont, la Colomion S.p.A., società che gestisce il comprensorio sciistico, in data 12/11/2021 ha dichiarato che per la produzione della neve programmata non vengono utilizzati additivi e/o sostanze nocive diverse dall'acqua.

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "Torinese", con nota in data 4/10/2022, ha trasmesso al Comune di Bardonecchia (TO), all'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest e all'ASL TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, la documentazione tecnica relativa alla proposta di definizione delle aree di salvaguardia delle sette sorgenti potabili denominate *Costabella, Chesal, Clos - Pian del Sole, La Cinau - Les Arnauds 1, La Cinau - Les Arnauds 2, La Cinau - Melezet alta e La Cinau - Melezet sentiero*, ubicate nel medesimo Comune di Bardonecchia e gestite dall'Assomont in virtù della Determinazione del Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 n. 262 del 20/12/2021, al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006.

Il Comune di Bardonecchia (TO), il cui territorio è interessato dalle aree di salvaguardia individuate, visionata la documentazione trasmessa, con nota in data 4/10/2022, ha comunicato di non avere alcuna osservazione in merito alle definizioni proposte.

L'ASL TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, esaminati gli atti tecnici prodotti e effettuati gli opportuni accertamenti, con nota in data 21/10/2022 - agli atti dell'amministrazione - ha comunicato che effettua regolarmente i controlli analitici previsti dalla legge vigente (d.lgs. 31/2001 e ss.mm.ii.) presso la rete di distribuzione afferente e che i risultati analitici forniti hanno rilevato, nel tempo, la conformità microbiologica e chimica dell'acqua erogata.

L'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, valutata la documentazione tecnica, gli elaborati allegati all'istanza e l'ulteriore documentazione integrativa prodotta richiesta con nota del 14/10/2022, con nota in data 10/1/2023 - agli atti dell'amministrazione - ha considerato adeguate e conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006, le proposte di definizione presentate - seppur abbia rilevato che nella documentazione fornita non siano presenti i dati di portata su cui si è basata la valutazione della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi captati - condividendo la valutazione dei centri di rischio effettuata dal proponente che, dal momento che il contesto in quota determina una situazione di spiccata naturalità ambientale, non ha identificato particolari e significativi centri di pericolo nelle aree di salvaguardia individuate; inoltre, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non è risultato necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari di cui al relativo Allegato B. Nella medesima nota, la stessa ARPA, pur non evidenziando particolari criticità, ha tuttavia segnalato alcune osservazioni, rilevando quanto segue:

- si provveda all'adeguamento, sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa e, salvo comprovata impossibilità realizzativa, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore e alle autorità di controllo; dovranno essere realizzate, ove mancanti, adeguate opere di protezione dei manufatti di captazione dalle acque di ruscellamento e sarà necessario prevedere il controllo della vegetazione infestante nei pressi dei manufatti stessi;
- in relazione alla destinazione d'uso delle aree e quindi del possibile utilizzo delle zone di rispetto per il pascolo di bestiame, il comma 2 dell'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006 vieta specificamente la stabulazione di bestiame nelle zone di rispetto ristrette, mentre il comma 1, punto m) dello stesso articolo vieta il pascolo e la stabulazione di bestiame che ecceda i 170 Kg chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti; è inoltre vietato l'utilizzo di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni contenute in uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari sottoscritto da chi detiene il titolo d'uso dei

terreni sottoposti a salvaguardia e presentato alla Città Metropolitana di Torino; nelle zone di rispetto ristrette è comunque vietato lo stoccaggio di effluenti zootecnici, concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari;

- in merito alla presenza di una fossa settica e di quattro pozzi disperdenti nella zona di rispetto della sorgente *Chesal*, si dovranno prevedere soluzioni tecniche in grado di evitare la dispersione nel suolo o sottosuolo di liquami e dovrà essere verificata l'eventuale presenza di serbatoi contenenti sostanze pericolose, quali le cisterne di stoccaggio di idrocarburi per l'alimentazione delle centrali termiche, verificandone lo stato di conservazione/tenuta e promuovendone la riconversione a sistemi alternativi;
- deve essere verificato che i tratti esistenti di viabilità che ricadono all'interno delle zone di rispetto delle sorgenti *Chesal*, *La Cinau - Les Arnauds 1* e *La Cinau - Les Arnauds 2* siano dotati di sistemi di raccolta delle acque di dilavamento o di sversamenti accidentali che ne impediscano la dispersione nel sottosuolo; dovrà inoltre essere assicurata la costante manutenzione di tali sistemi di raccolta da parte dell'Ente responsabile della gestione delle infrastrutture stesse; per la sorgente *Costabella* è inoltre necessario verificare che il tracciato della viabilità non ricada all'interno della zona di tutela assoluta;
- in relazione all'utilizzo turistico dell'area, è necessario prevedere protocolli di intervento da attuare a carico del gestore delle piste da sci in caso di sversamenti accidentali di materiali pericolosi per la salute umana o per l'ambiente nell'intero bacino di alimentazione delle sorgenti *Chesal*, *La Cinau - Les Arnauds 1* e *La Cinau - Melezet alta*; gli eventuali additivi per la produzione della neve programmata e per la preparazione delle piste da sci dovranno essere compatibili con l'utilizzo potabile dell'acqua;
- nelle aree di salvaguardia dovrà essere vietato l'insediamento dei centri di pericolo individuati all'articolo 6, comma 1 del regolamento regionale 15/R/2006;
- le aree di salvaguardia dovranno essere recepite nello strumento urbanistico del Comune di Bardonecchia, il quale dovrà emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la definizione delle stesse.

Ai sensi della vigente normativa in materia, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 21, in data 25/5/2023.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che le proposte di definizione risultano conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" e ss.mm.ii.;

Atteso che le aree di salvaguardia proposte sono state dimensionate attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Ritenuto che le proposte di definizione delle aree di salvaguardia possano essere accolte a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico delle captazioni, nonché posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda all'adeguamento, sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa, protette da possibili infiltrazioni d'acqua

dalla superficie e, salvo comprovata impossibilità realizzativa, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore e alle autorità di controllo;

- si effettuino interventi di pulizia e di manutenzione periodica dei manufatti di presa, nonché si preveda il controllo della vegetazione infestante nei pressi dei bottini stessi;
- si provveda a mantenere puliti i versanti al fine di conservare la naturalità dei pendii racchiusi dalle captazioni e i sentieri e le piste forestali che attraversano le aree di salvaguardia;
- si provveda alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento dei tratti di viabilità secondaria che attraversano le zone di rispetto delle sorgenti *Chesal, La Cinau - Les Arnauds 1* e *La Cinau - Les Arnauds 2* procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno delle stesse aree;
- si provveda alla verifica dei centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno della zona di rispetto della sorgente *Chesal* al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo agli scarichi di natura civile e agli eventuali stoccaggi contenenti sostanze pericolose, come le cisterne di idrocarburi per l'alimentazione delle centrali termiche; per quanto riguarda gli scarichi esistenti, qualora non rilocalizzabili, si dovrà verificare che siano realizzati e gestiti in condizioni di sicurezza nei confronti delle acque sotterranee mentre, per quanto riguarda i serbatoi, si dovrà verificarne lo stato di conservazione/tenuta e, eventualmente, promuoverne la riconversione a sistemi alternativi che utilizzano combustibili gassosi tali da ridurre il rischio per la risorsa idrica;
- si prescriva al gestore delle piste da sci ricadenti nei bacini di alimentazione delle sorgenti *Chesal, La Cinau - Les Arnauds 1* e *La Cinau - Melezet alta* di prevedere protocolli di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali di materiali pericolosi per la salute umana o per l'ambiente negli stessi bacini nonché, nel caso, di impiegare eventuali additivi per la produzione della neve programmata e per la preparazione delle piste che siano compatibili con l'utilizzo potabile dell'acqua;
- si provveda alla verifica dei centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa - laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

Vista la Determinazione del Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*" n. 262, in data 20/12/2021, con la quale è stata prorogata all'Assomont la gestione di otto sorgenti potabili ubicate nel Comune di Bardonecchia per un triennio - fino al 31/12/2024 - "*sempre che permangano le condizioni richieste, fatte salve eventuali modifiche normative o deliberazioni della Conferenza dell'Autorità d'ambito e ferma restando comunque la priorità delle esigenze del servizio pubblico*";

vista la nota dell'Assomont, in data 31/5/2022, di trasmissione degli atti delle proposte di definizione presentate;

vista la nota del Settore A16.04B *Tutela delle Acque* della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, in data 7/6/2022 - prot. n. 70220, di richiesta di integrazioni alla documentazione precedentemente trasmessa;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*", in data 4/10/2022, di trasmissione al Comune di Bardonecchia (TO), all'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest e all'ASL TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, della documentazione tecnica relativa alla proposta di definizione delle aree di salvaguardia delle sette sorgenti potabili denominate *Costabella, Chesal, Clos - Pian del*

*Sole, La Cinau - Les Arnauds 1, La Cinau - Les Arnauds 2, La Cinau - Melezet alta e La Cinau - Melezet sentiero*, ubicate nel medesimo Comune di Bardonecchia e gestite dall'Assomont in virtù della Determinazione del Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 n. 262 del 20/12/2021, al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006;

vista la nota del Comune di Bardonecchia (TO), in data 4/10/2022 - prot. n. 0003200;

vista la nota dell'ASL TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, in data 21/10/2022 - prot. n. 0097666;

vista la nota dell'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, in data 10/1/2023 - prot. n. 00002091;

vista la Determinazione del Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 - "*Torinese*" n. 83, in data 12/5/2023, di approvazione e presa d'atto della proposta di definizione presentata;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 - "*Torinese*", in data 15/5/2023 - prot. n. 0001490/2023, di trasmissione degli atti della medesima proposta di definizione;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

## **IL DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 26/3/1990, n. 13, "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 30/4/1996, n. 22, "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 20/1/1997, n. 13 (vigente dal 28/5/2012) "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29/7/2003, n. 10/R, recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 20/2/2006, n. 1/R, recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11/12/2006, n. 15/R, recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28/7/2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla D.G.R. n. 10-9336 dell'1/8/2008;

- decreto legislativo 23/2/2023, n. 18, "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano";

## DETERMINA

- a. Le aree di salvaguardia delle sette sorgenti potabili - denominate *Costabella, Chesal, Clos - Pian del Sole, La Cinau - Les Arnauds 1, La Cinau - Les Arnauds 2, La Cinau - Melezet alta e La Cinau - Melezet sentiero* - ubicate nel Comune di Bardonecchia (TO) e attualmente gestite dall'Assomont in forza della Determinazione del Direttore Generale dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" n. 262 del 20/12/2021, sono definite come risulta nei seguenti elaborati:
- "DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE COSTABELLA - Zona di Tutela Assoluta - scala 1:200 – Zone di Rispetto - scala 1:1500";
  - "DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE CHESAL - Zona di Tutela Assoluta - scala 1:200 – Zone di Rispetto - scala 1:1500";
  - "DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE CLOS - PIAN DEL SOLE - Zona di Tutela Assoluta - scala 1:200 – Zone di Rispetto - scala 1:1500";
  - "DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE LA CINAU - LES ARNAUDS 1 - Zona di Tutela Assoluta - scala 1:200 – Zone di Rispetto - scala 1:1500";
  - "DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE LA CINAU - LES ARNAUDS 2 - Zona di Tutela Assoluta - scala 1:200 – Zone di Rispetto - scala 1:1500";
  - "DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE LA CINAU - MELEZET ALTA - Zona di Tutela Assoluta - scala 1:200 – Zone di Rispetto - scala 1:1500";
  - "DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE LA CINAU - MELEZET SENTIERO - Zona di Tutela Assoluta - scala 1:200 – Zone di Rispetto - scala 1:1500";
- allegati alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali.
- b. Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 15/R/2006 recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", relativi, rispettivamente, alle zone di tutela assoluta e alle zone di rispetto. In particolare, è assolutamente vietato l'impiego di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale all'interno delle zone classificate o assimilate a bosco, definite ai sensi del d.lgs. 3/4/2018, n. 34.
- c. Il gestore delle captazioni - Associazione Assomont di Bardonecchia - come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R/2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:
- garantire che le zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, salvo comprovata impossibilità realizzativa, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore e alle autorità di controllo;
  - effettuare interventi di pulizia e di manutenzione periodica dei manufatti di presa, nonché prevedere il controllo della vegetazione infestante nei pressi dei bottini stessi.
- d. A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente

provvedimento é trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Città Metropolitana di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario delle sette captazioni potabili ubicate nel Comune di Bardonecchia - Assomont - per la tutela dei punti di presa;
  - alla struttura regionale competente in materia di Pianificazione e gestione urbanistica;
  - all'ASL TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;
  - all'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest.
- e. A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento e al Comune di Bardonecchia, affinché lo stesso provveda a:
- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento, anche al fine di mantenere le condizioni di naturalità dei versanti racchiusi dalle captazioni e i sentieri e le piste forestali che attraversano le stesse aree, così come previsto dall'articolo 8, comma 4 della legge regionale n. 13 del 20/1/1997 (Vigente dal 28/5/2012);
  - notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
  - emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione delle aree di salvaguardia;
  - verificare le condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento dei tratti di viabilità secondaria che attraversano le zone di rispetto delle sorgenti *Chesal*, *La Cinau - Les Arnauds 1* e *La Cinau - Les Arnauds 2* procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno delle medesime aree;
  - verificare i centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno della zona di rispetto della sorgente *Chesal* al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, in dettaglio:
  - con particolare riferimento ai fabbricati indicati nel parere di ARPA riportato nelle premesse del presente provvedimento, alle quali si fa espresso rimando, accertare che gli scarichi di natura civile, qualora non rilocalizzabili, siano realizzati e gestiti in condizioni di sicurezza nei confronti delle acque sotterranee e lo stato di conservazione/tenuta degli eventuali stoccaggi contenenti sostanze pericolose, come le cisterne di idrocarburi per l'alimentazione delle centrali termiche, promuovendone, nel caso, la riconversione a sistemi alternativi che utilizzano combustibili gassosi tali da ridurre il rischio per la risorsa idrica;
  - consentire, nel caso di eventuale ristrutturazione dei fabbricati, solo gli interventi edilizi di recupero conservativo che non comportino l'aumento delle unità immobiliari e gli interventi di adeguamento igienico-sanitario che non comportino ulteriori allacciamenti fognari, come prevede l'articolo 6, comma 2 punto d) del regolamento regionale 15/R/2006;
  - verificare gli eventuali centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia così come ridefinite al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa - laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento;
  - far svolgere in ottemperanza alla normativa vigente le attività effettuate all'interno delle aree di salvaguardia.
- f. Dal momento che porzioni di aree sottoposte a salvaguardia interferiscono con tratti di piste da sci e con l'impronta degli impianti di risalita e dei piloni di sostegno degli stessi impianti (bacini di alimentazione delle sorgenti *Chesal*, *La Cinau - Les Arnauds 1* e *La Cinau - Melezet alta*), è necessario che il gestore delle stesse - Società Colomion S.p.A. - d'intesa con

l'Associazione Assomont di Bardonecchia - gestore delle captazioni potabili - preveda protocolli di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali di materiali pericolosi per la salute umana o per l'ambiente nonché si impegni a impiegare eventuali additivi per la produzione della neve programmata e per la preparazione delle piste che siano compatibili con l'utilizzo potabile dell'acqua.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

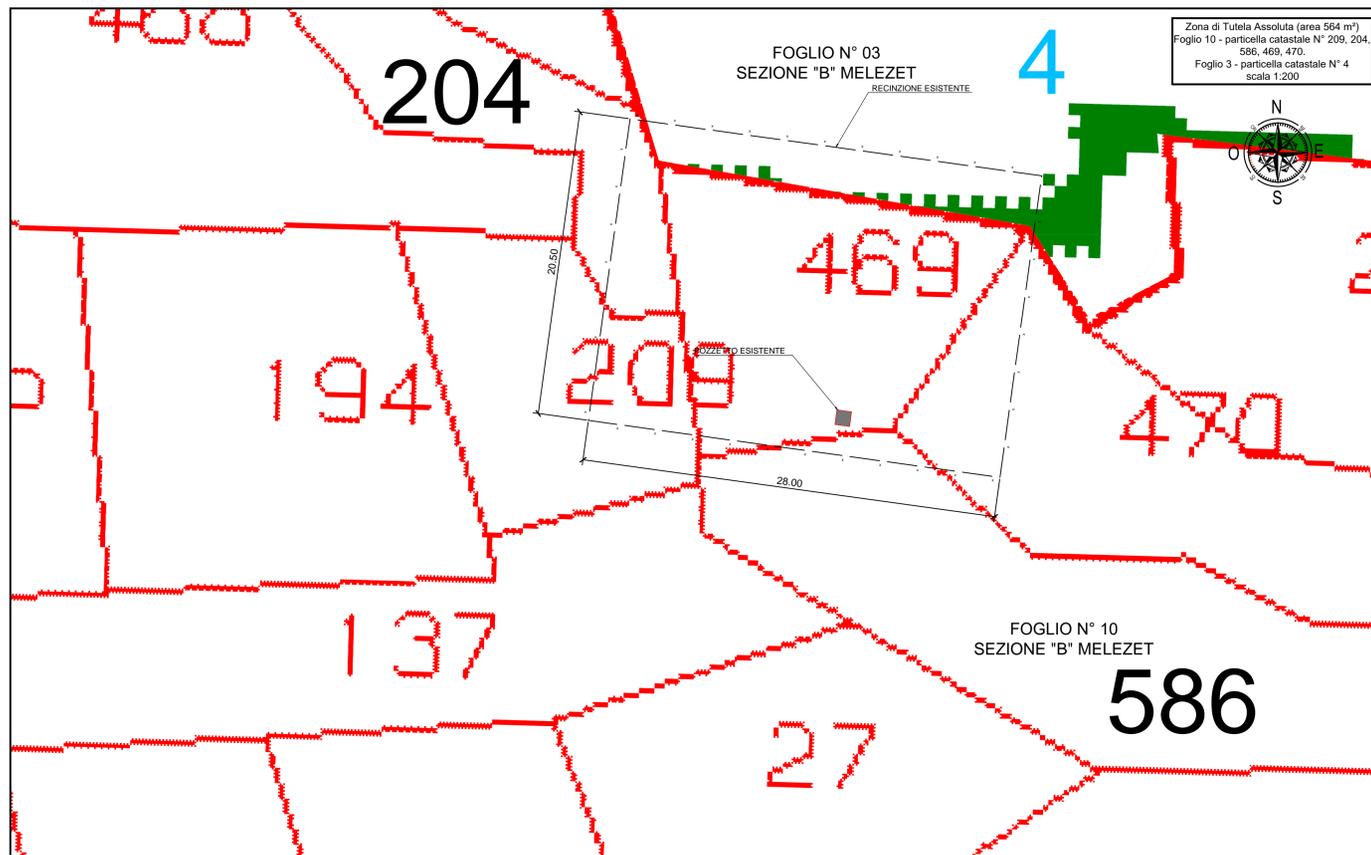
IL DIRIGENTE  
(A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)  
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Planimetria\_area\_di\_salvaguardia\_Sorgente\_Costabella.pdf 
2. Planimetria\_area\_di\_salvaguardia\_Sorgente\_Chesal.pdf 
3. Planimetria\_area\_di\_salvaguardia\_Sorgente\_Clos-Pian\_del\_Sole.pdf 
4. Planimetria\_area\_di\_salvaguardia\_Sorgente\_La\_Cinau-Les\_Arnauds\_1.pdf 
5. Planimetria\_area\_di\_salvaguardia\_Sorgente\_La\_Cinau-Les\_Arnauds\_2.pdf 
6. Planimetria\_area\_di\_salvaguardia\_Sorgente\_La\_Cinau-Melezet\_alta.pdf 
7. Planimetria\_area\_di\_salvaguardia\_Sorgente\_La\_Cinau-Melezet\_sentiero.pdf 

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Ufficio provinciale di: TORINO Territorio

Situazione aggiornata al: 16/03/2022

Dati della ricerca  
Catasto: Terreni  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A851 Sezione: B  
Foglio: 10 Particella: 209  
Insediamento: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
10	209		PASCOLO	1	0	2	85	Eur: 0,59	Eur: 0,57		

Elenco Intestatari

Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarietà	Quota	Altri dati
BELTRANDI GIUSTINA FU DANIELE VED LANTELME		Usufruttuario parziale		
LANTELME CESARE AUGUSTO NATO A BOLZANO IL 29/3/1960 natità a 29/3/1960		Proprietà		
MATTEI DA NATA A BOLZANO IL 5/1/1920 natità a 5/1/1920		Usufruttuario parziale		

Situazione aggiornata al: 27/04/2022

Dati della ricerca  
Catasto: Terreni  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A851 Sezione: B  
Foglio: 10 Particella: 204  
Insediamento: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
10	204		PASCOLO PRADO	U	0	29	14	Eur: 0,36	Eur: 0,15	000019	

Elenco Intestatari

Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarietà	Quota	Altri dati
COMUNE DI BARDONECCHIA con sede in BARDONECCHIA (TO)	8004270010	Proprietà	1000/1000	

Situazione aggiornata al: 27/04/2022

Dati della ricerca  
Catasto: Terreni  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A851 Sezione: B  
Foglio: 10 Particella: 469  
Insediamento: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
10	469		PASCOLO ALTO	U	10	17	25	Eur: 42,00	Eur: 21,61		

Elenco Intestatari

Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarietà	Quota	Altri dati
COMUNE DI BARDONECCHIA con sede in BARDONECCHIA (TO)	8004270010	Proprietà	1000/1000	

Situazione aggiornata al: 16/03/2022

Dati della ricerca  
Catasto: Terreni  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A851 Sezione: B  
Foglio: 10 Particella: 470  
Insediamento: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
10	470		PASCOLO	2	5	3	19	Eur: 0,96	Eur: 0,96	0002129	

Elenco Intestatari

Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarietà	Quota	Altri dati
BELTRANDI GIUSTINA FU DANIELE VED LANTELME		Usufruttuario parziale		
LANTELME CESARE AUGUSTO NATO A BOLZANO IL 29/3/1960 natità a 29/3/1960		Proprietà		
MATTEI DA NATA A BOLZANO IL 5/1/1920 natità a 5/1/1920		Usufruttuario parziale		

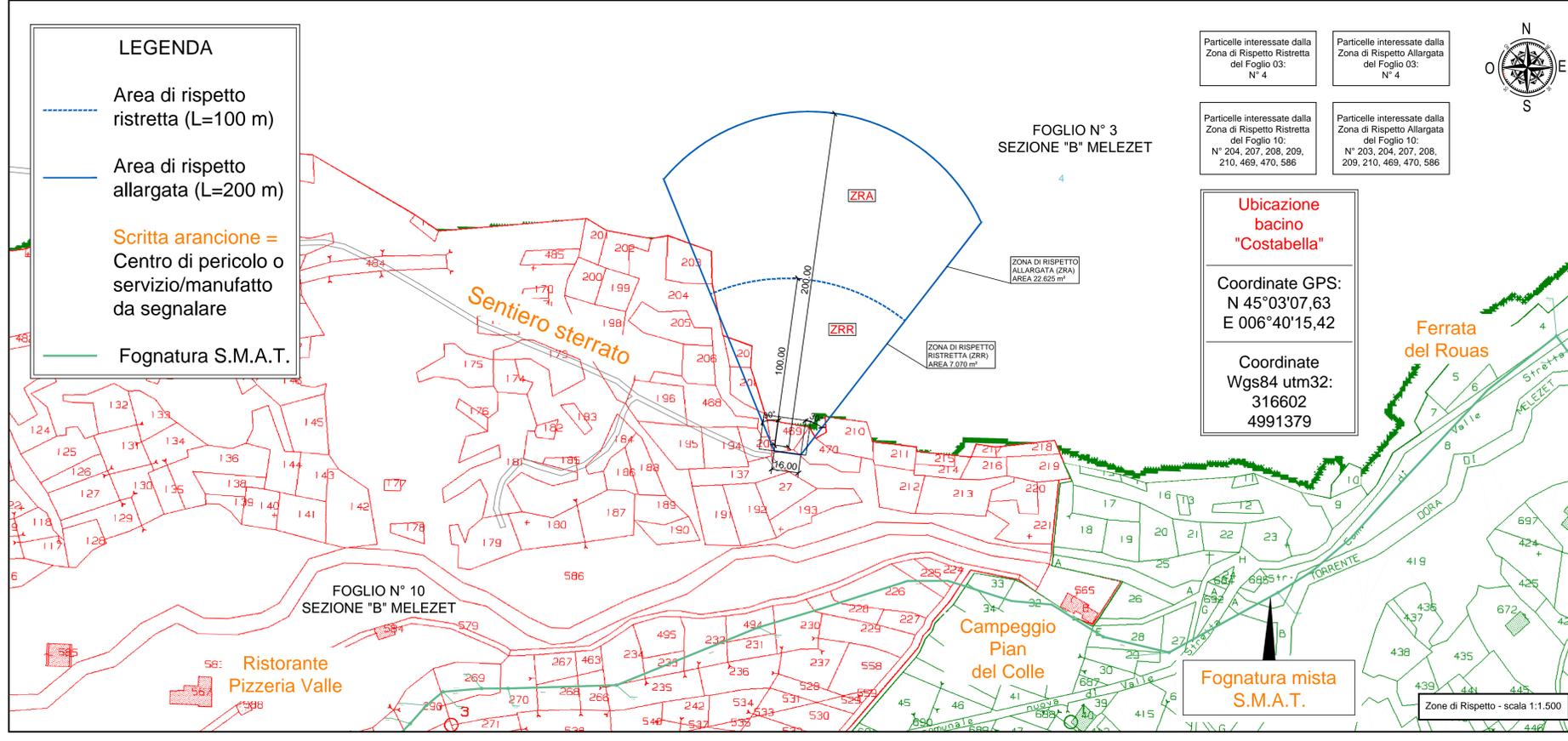
Situazione aggiornata al: 27/04/2022

Dati della ricerca  
Catasto: Terreni  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A851 Sezione: B  
Foglio: 10 Particella: 586  
Insediamento: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
10	586		PASCOLO ALTO	U	10	17	25	Eur: 42,00	Eur: 21,61		

Elenco Intestatari

Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarietà	Quota	Altri dati
COMUNE DI BARDONECCHIA con sede in BARDONECCHIA (TO)	8004270010	Proprietà	1000/1000	



**HY.M. STUDIO**  
Ingegneria idraulica

COMUNE DI BARDONECCHIA (PROVINCIA DI TORINO)

DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE "COSTABELLA"

Coordinate GPS: N 45°03'07,63 E 006°40'15,42  
Coordinate Wgs84 utm32: 316602 4991379

Ubicazione bacino "Costabella"

Committente: ASSOMONT

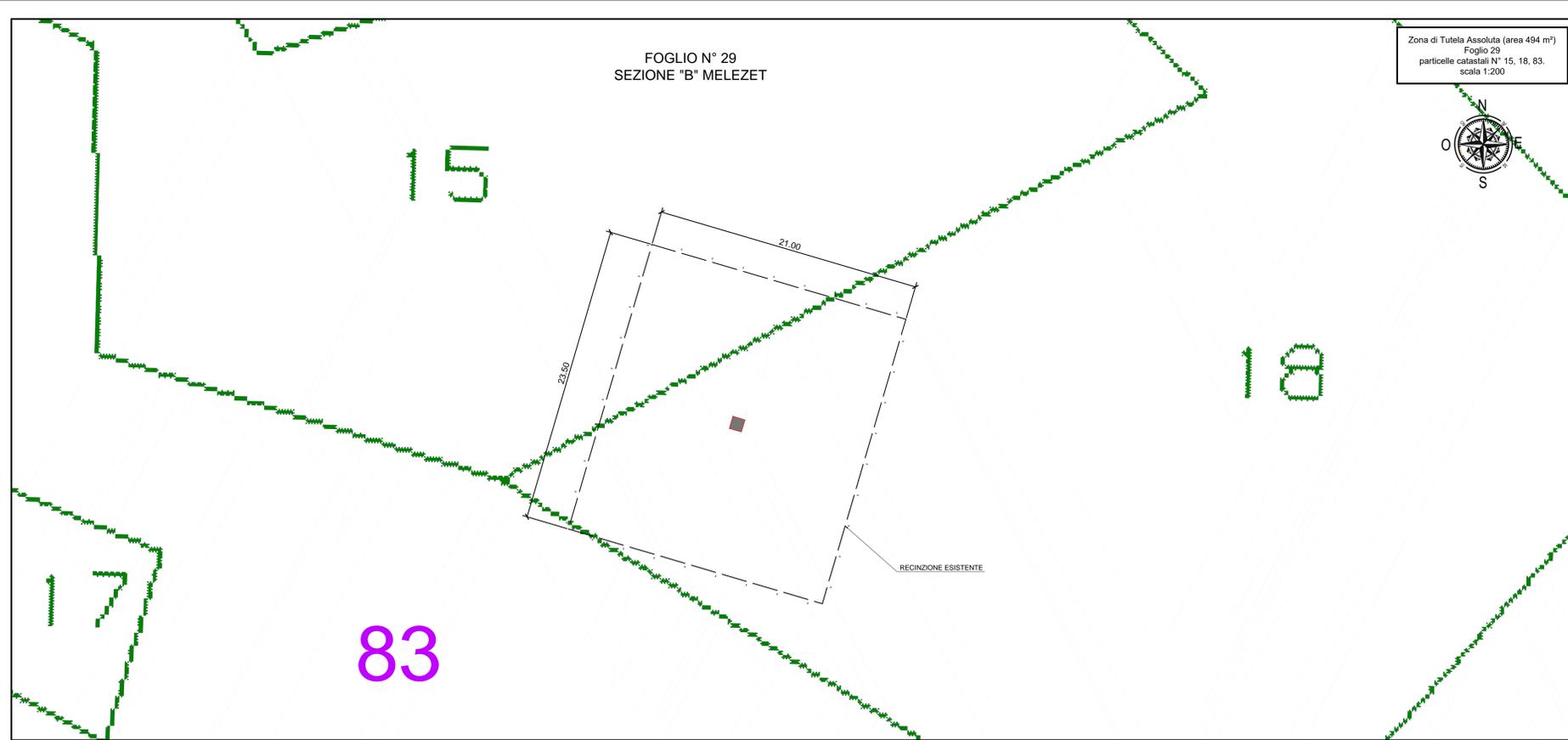
Area di tutela

Certificazione qualità ISO 9001 ISO 14001 - ISO 45001

Stampa: S 6 1 0 - 0 2 - 0 0 4 0 1 - D W G 4

Stampa: 01 DIC 22 C. REDOGIA V. BARELLA M. COLO  
00 APR 22 C. REDOGIA V. BARELLA M. COLO

Stampa: APPROVAZIONE D. CONSERVATORE A TITO SOLO DENTRO SPECIFICA AUTORIZZAZIONE



Ufficio provinciale di: TORINO Territorio

Situazione aggiornata al: 27/04/2022

Dati della ricerca  
Catasto: Terreni  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: AS51 Sezione: B  
Foglio: 29 Particelle: 15  
Intrusi individuali: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
29	15		PASCOLO ABB.	U	0	49	87	Euro: 2.85	Euro: 1.62		

Elenco Intestatari

Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarietà	Quota	Altri dati
AMERIO CLOVIS GIORGIO nato a BARDONECCHIA (TO) il 04/10/1933	MRGCR033004610	Proprietà	100	
ROSSO ARCO FABRIZIO nato a TORINO (TO) il 09/12/1971	RSRFR0271961219V	Proprietà	100	
ESISE DANIELE NICOLE nato a PRAGUE (CZ) il 01/07/1984	CCCLL04881910E	Proprietà	100	
LANTINI EDO nato a BARDONECCHIA (TO) il 15/12/1961	LNTLS011161455F	Proprietà	333	
VASSALLO MAURIZIO nato a TORINO (TO) il 24/02/1954	VSSMR042624210X	Proprietà	100	
VILLOI EMILIO nato a BARDONECCHIA (TO) il 26/04/1948	VLLME48026451C	Proprietà	500	
VILLOI ITALO nato a TORINO (TO) il 28/02/1939	VLLU080281218	Proprietà	500	

Situazione aggiornata al: 27/04/2022

Dati della ricerca  
Catasto: Terreni  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: AS51 Sezione: B  
Foglio: 29 Particelle: 18  
Intrusi individuali: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
29	18		PASCOLO ABB.	U	0	45	18	Euro: 1.87	Euro: 0.93		

Elenco Intestatari

Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarietà	Quota	Altri dati
BOSIC MARIA ROSA nata a BARDONECCHIA (TO) il 14/06/1915	BSCMR015045451N	Proprietà	100/100	

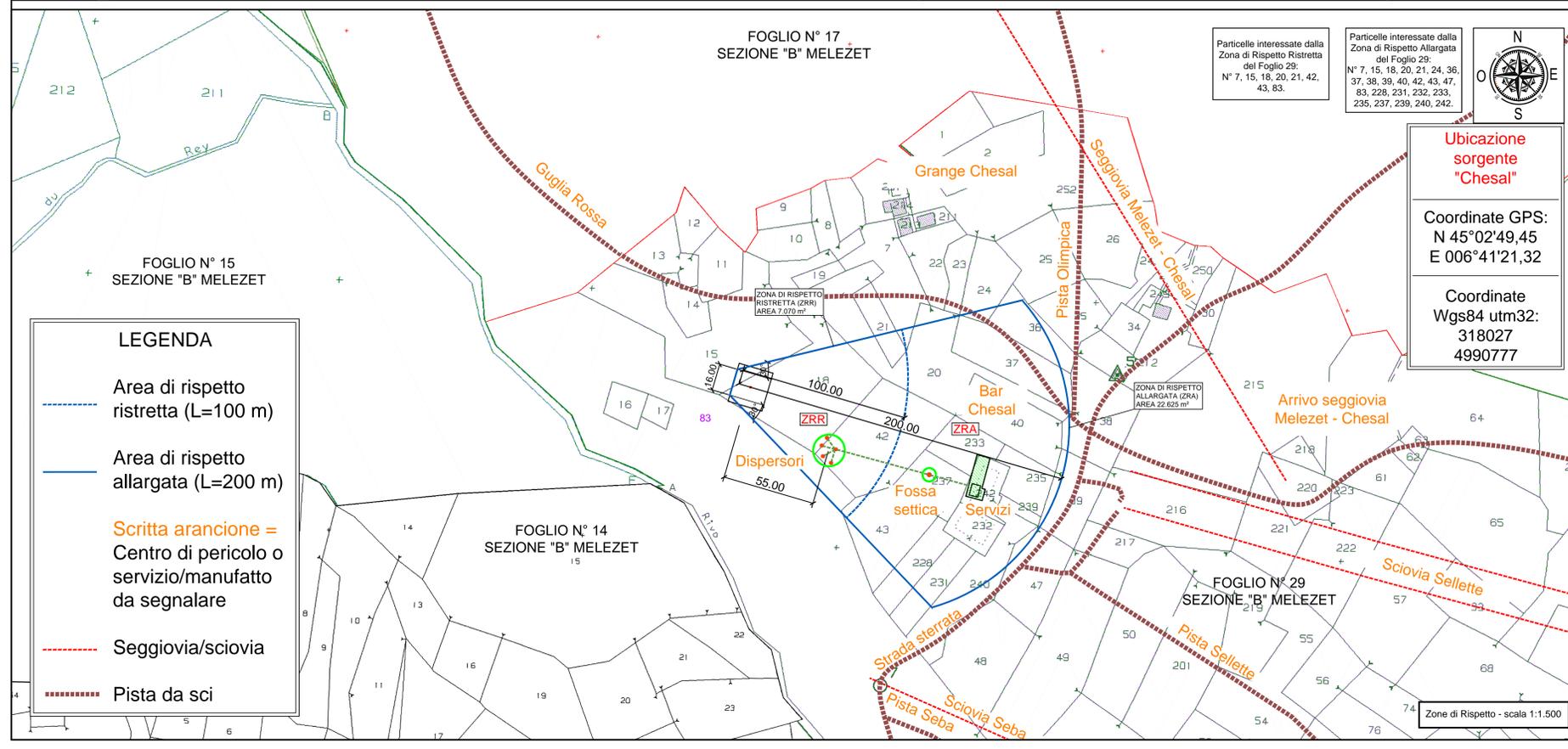
Situazione aggiornata al: 16/02/2022

Dati della ricerca  
Catasto: Terreni  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: AS51 Sezione: B  
Foglio: 29 Particelle: 83  
Intrusi individuali: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
29	83		PARTICELLA DIVISA IN PORZIONI	D	0	0	0				

Elenco Intestatari

Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarietà	Quota	Altri dati
COMUNE DI BARDONECCHIA con sede in BARDONECCHIA (TO)	8101027010	Proprietà	100/100	



**HY.M. STUDIO**  
Ingegneria idraulica

COMUNE DI BARDONECCHIA  
(PROVINCIA DI TORINO)

DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA  
SORGENTE IDROPOTABILE "CHESAL"

Committente:  
**ASSOMONT**

Aree di salvaguardia

Hy.M.Studio  
Associazione Professionale  
Via Piemonte, 33  
10123 Torino - Italy  
Tel. +39 011 56 13 103  
Fax +39 011 55 52 891  
e-mail: hymm@hymstudio.it  
sito web: www.hymstudio.it

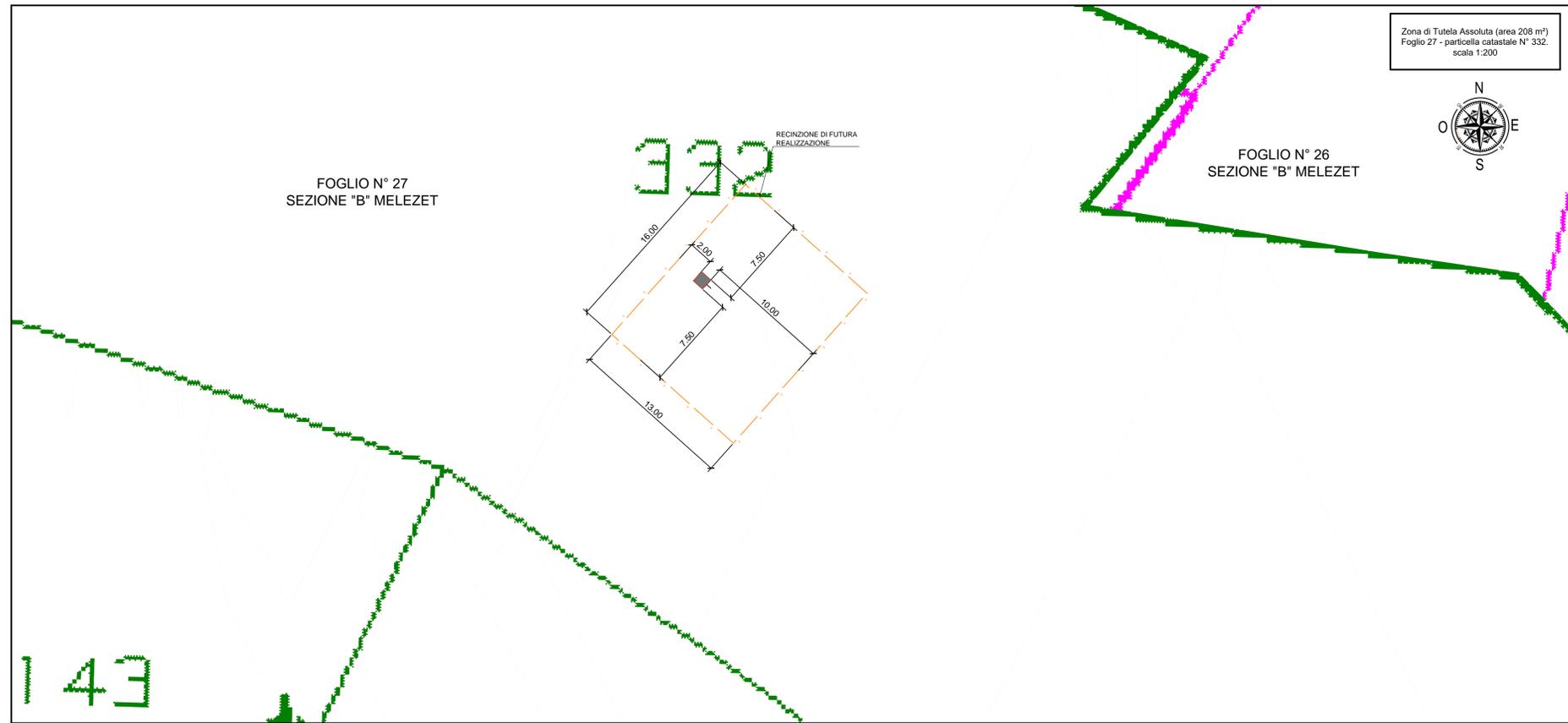
Certificazione qualità ISO 9001  
ISO 14001 - ISO 45001

COPIA DOCUMENTO ELABORATO

S 6 1 0 - 0 3 - 0 0 4 0 1 - D W G 4

DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE
01 DIC 22	C. REDOGGIA	V. BARELLA	M. COCO
00 APR 22	C. REDOGGIA	V. BARELLA	M. COCO

Stampa: Dott. Ing. MASSIMO COCO n° 7197/V



Ufficio provinciale di: TORINO Territorio

Situazione aggiornata al: 31/04/2022

Dati della ricerca

Catasto: Terreni

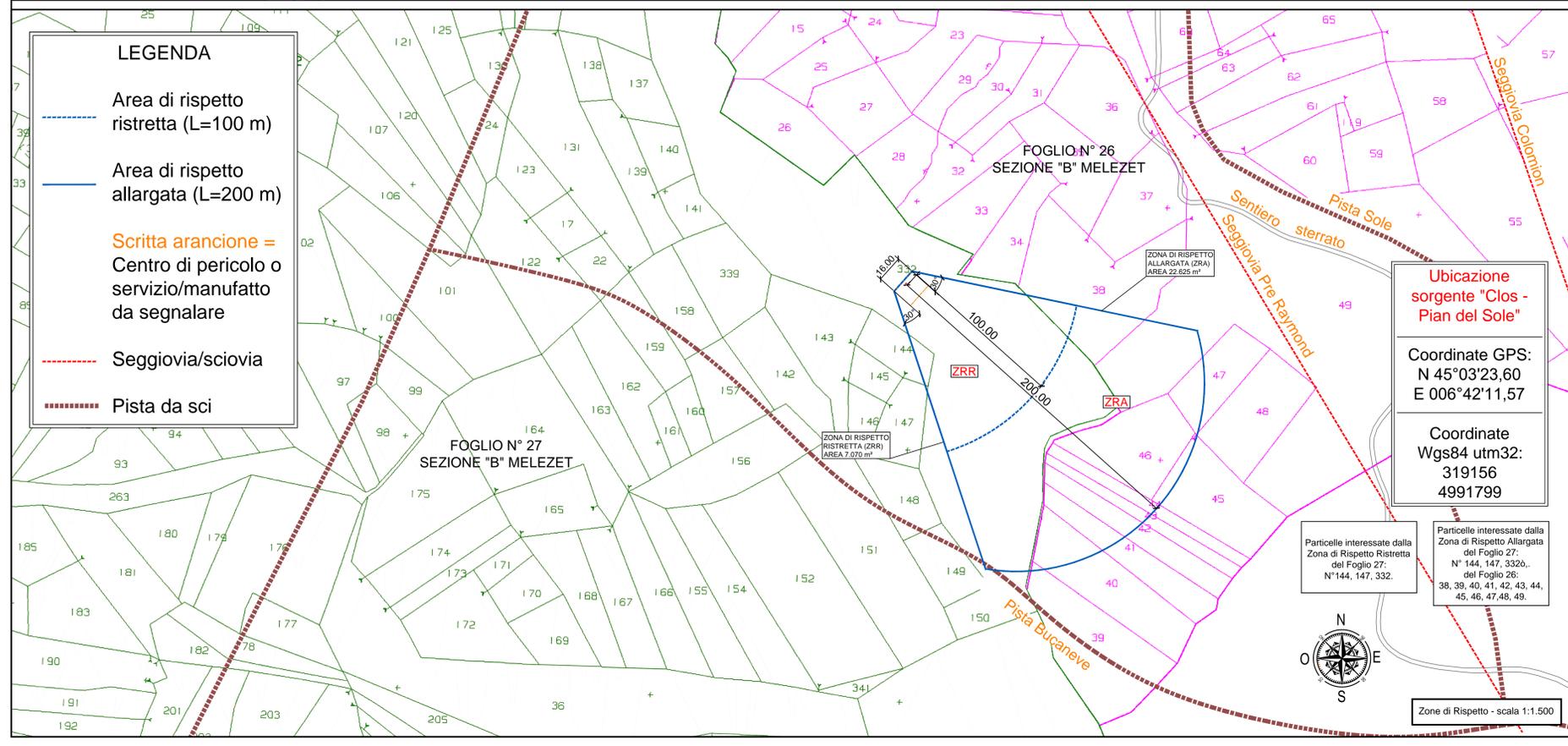
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A891 Sezione: B

Foglio: 27 Particella: 332

Interventi: 1

Elenco Immobili											
Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	mq	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
27	332		PASCOLO ARB.	U	2	86	16	Euro: 11,82	Euro: 5,91		

Elenco Intestatari				
Beneficiario o Associazione	Codice Fiscale	Titolarità	Quote	Altri dati
COMUNE DI BARDONECCHIA con sede in BARDONECCHIA (TO)	9002070010	Proprietà	1000/1000	



**HY.M. STUDIO**  
Ingegneria idraulica

**COMUNE DI BARDONECCHIA**  
(PROVINCIA DI TORINO)

DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA  
SORGENTE IDROPOTABILE "CLOS - PIAN DEL SOLE"

Committente:  
**ASSOMONT**

Aree di salvaguardia

Hy.M.Studio  
Associazione Professionale  
Via Piemonte, 23  
10123 Torino - Italy  
Tel. +39 011 55 13 103  
Fax +39 011 55 52 891  
e-mail: hystudio@hystudio.it  
sito web: www.hystudio.it

Certificazione qualità ISO 9001  
ISO 14001 - ISO 45001

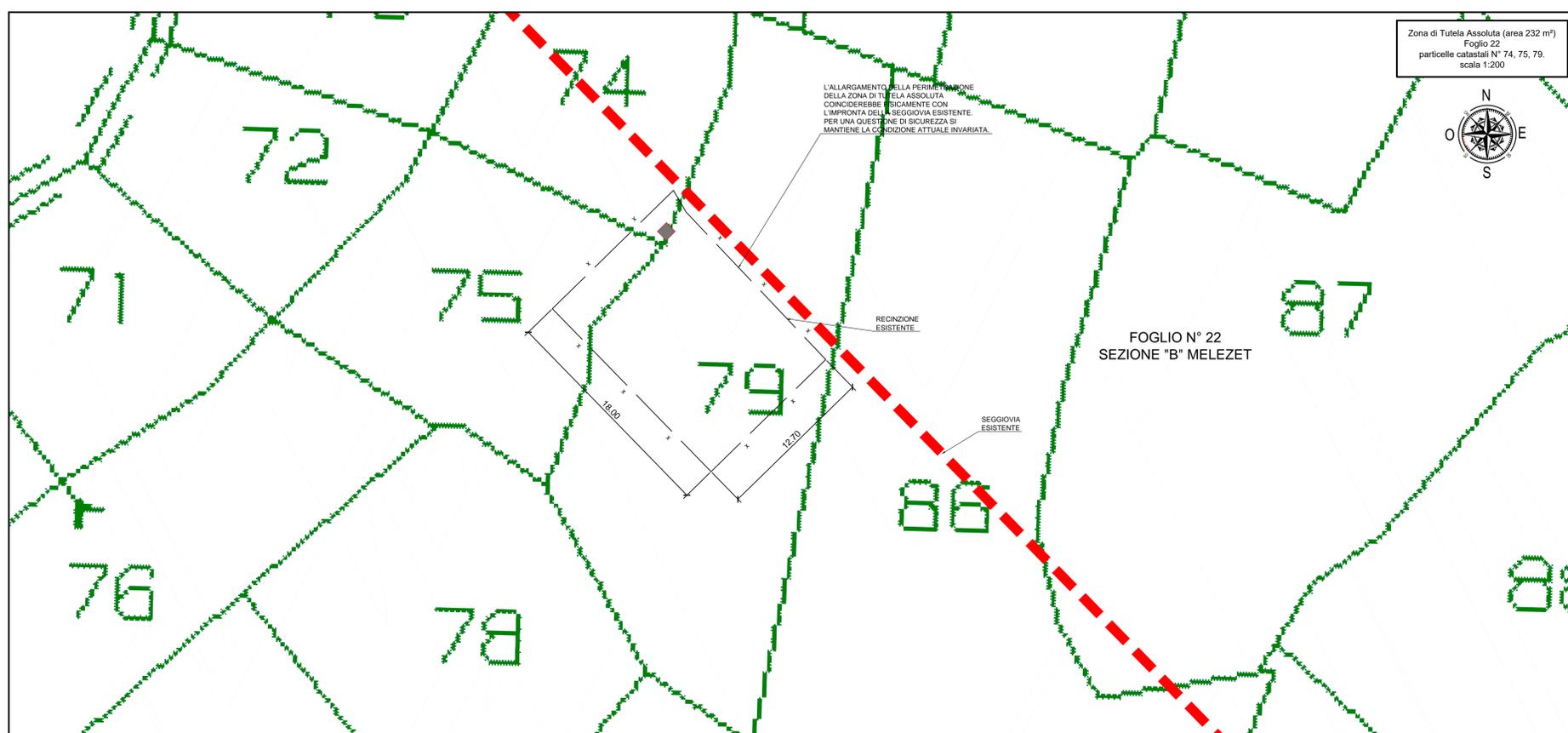
COPIE DOCUMENTO ELABORATO

S 6 | 1 0 | - 0 4 | - 0 0 4 0 1 | DWG 4

NO.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE
01	DIC. 22	C. REDOGGIA	V. BARELLA	M. COLO
00	APR. 22	C. REDOGGIA	V. BARELLA	M. COLO

Stampa: Dott. Ing. MASSIMO COLO  
n° 7197/V  
Stampa: 20/04/2022

IMPRESSIONE O CONSERVAZIONE IN UNO SOLO DESTINO SPECIFICA AUTORIZZAZIONE



Ufficio provinciale di: TORINO Territorio

Situazione aggiornata al: 27/04/2022

Dati della ricerca

Catasto: Terreni  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A851 Sezione: B  
Foglio: 22 Particelle: 74  
Invece: individuali: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Rendito dominante	Rendito agrario	Partita	Portioni
22	74		PRATO	2	0	3	85	Eur. 0,47	Eur. 0,37	003131	

Elenco Intestatari

Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarietà	Quota	Altri dati
BOSSOLASCO FABRIZIO nato a TORINO (TO) il 05/12/1971	8559211061219V	Proprietà		

Situazione aggiornata al: 27/04/2022

Dati della ricerca

Catasto: Terreni  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A851 Sezione: B  
Foglio: 22 Particelle: 75  
Invece: individuali: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Rendito dominante	Rendito agrario	Partita	Portioni
22	75		PRATO	2	0	4	36	Eur. 0,38	Eur. 0,38	003136	

Elenco Intestatari

Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarietà	Quota	Altri dati
SMANO ALBERTO ANGELO nato a SARDONECCHIA (TO) il 04/01/1955	SMANAL750404557D	Proprietà	100%	
BOSSOLASCO FABRIZIO nato a TORINO (TO) il 05/12/1971	8559211061219V	Proprietà	0%	
SMANO ANGELA nata a TORINO (TO) il 07/02/1957	SMANAL750412195T	Proprietà	100%	
SMANO AZE nato a TORINO (TO) il 19/03/1984	SMANAS840319215U	Proprietà	100%	
SMANO CRISTINA nata a TORINO (TO) il 20/10/1954	SMANCR541016119Z	Proprietà	100%	
SMANO KATA nata a TORINO (TO) il 08/08/1970	SMANAT7008181216	Proprietà	100%	

Situazione aggiornata al: 27/04/2022

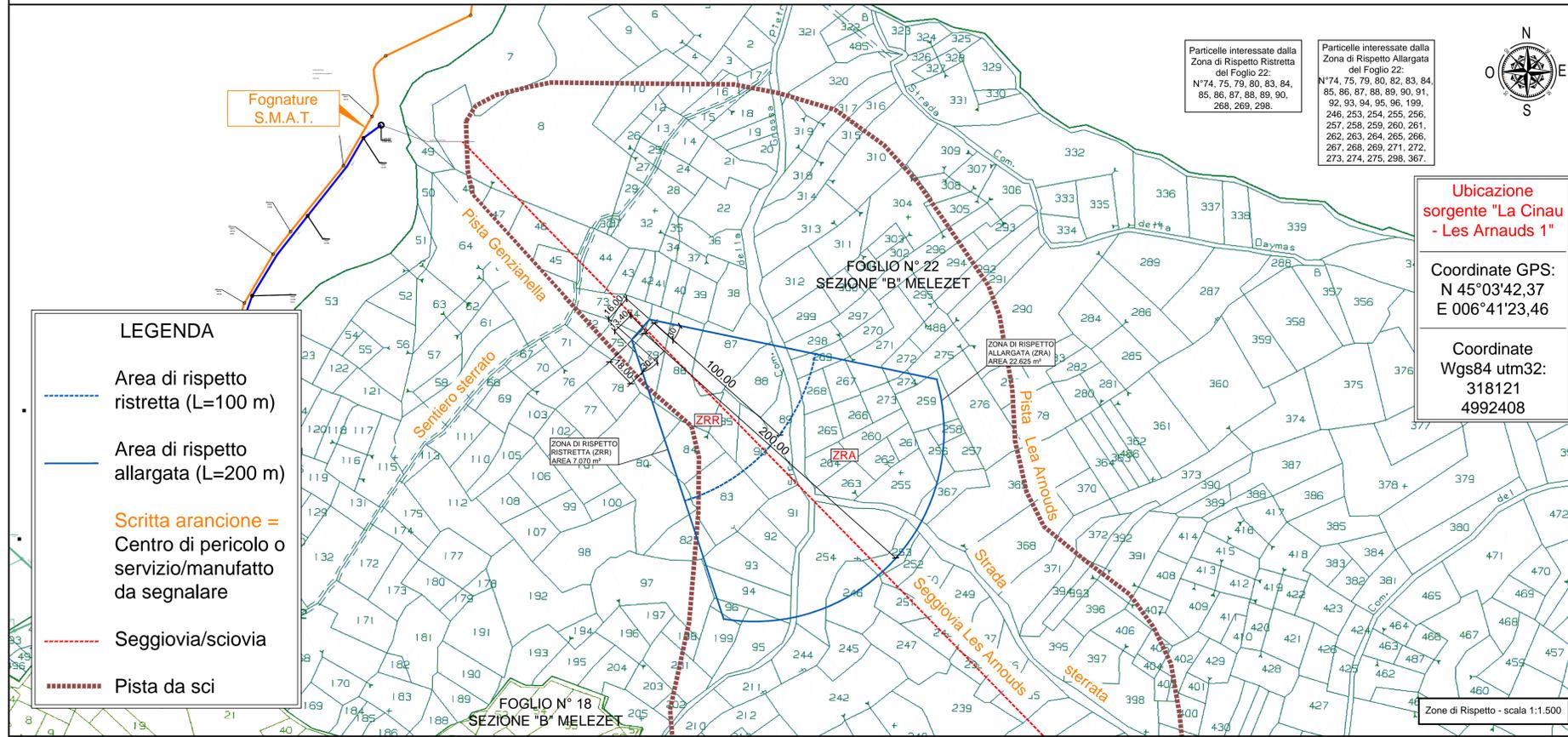
Dati della ricerca

Catasto: Terreni  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A851 Sezione: B  
Foglio: 22 Particelle: 79  
Invece: individuali: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Rendito dominante	Rendito agrario	Partita	Portioni
22	79		PRATO	2	0	4	36	Eur. 0,38	Eur. 0,38	003136	

Elenco Intestatari

Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarietà	Quota	Altri dati
GRANDI MARIA FRANCESCA FU GIOVANNI GIUSEPPE MAR GRANDI nata a BARDONECCHIA (TO) il 18/10/1979	GRANDI7910181216	Proprietà	100%	



**LEGENDA**

- Area di rispetto ristretta (L=100 m)
- Area di rispetto allargata (L=200 m)
- Scritta arancione = Centro di pericolo o servizio/manufatto da segnalare
- Seggiovia/sciovia
- Pista da sci

**HY.M. STUDIO**  
Ingegneria idraulica

Hy.M.Studio  
Associazione Professionale  
Via Pirella, 23  
10123 Torino - Italy  
Tel. +39 011 86 13 103  
Fax +39 011 55 56 891  
e-mail: hymm@hymstudio.it  
sito web: www.hymstudio.it

Certificazione qualità ISO 9001  
ISO 14001 - ISO 45001

**COMUNE DI BARDONECCHIA**  
(PROVINCIA DI TORINO)

DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA  
SORGENTE IDROPOTABILE "LA CINAU - LES ARNAUDS 1"

Committente:  
**ASSOMONT**

Aree di salvaguardia

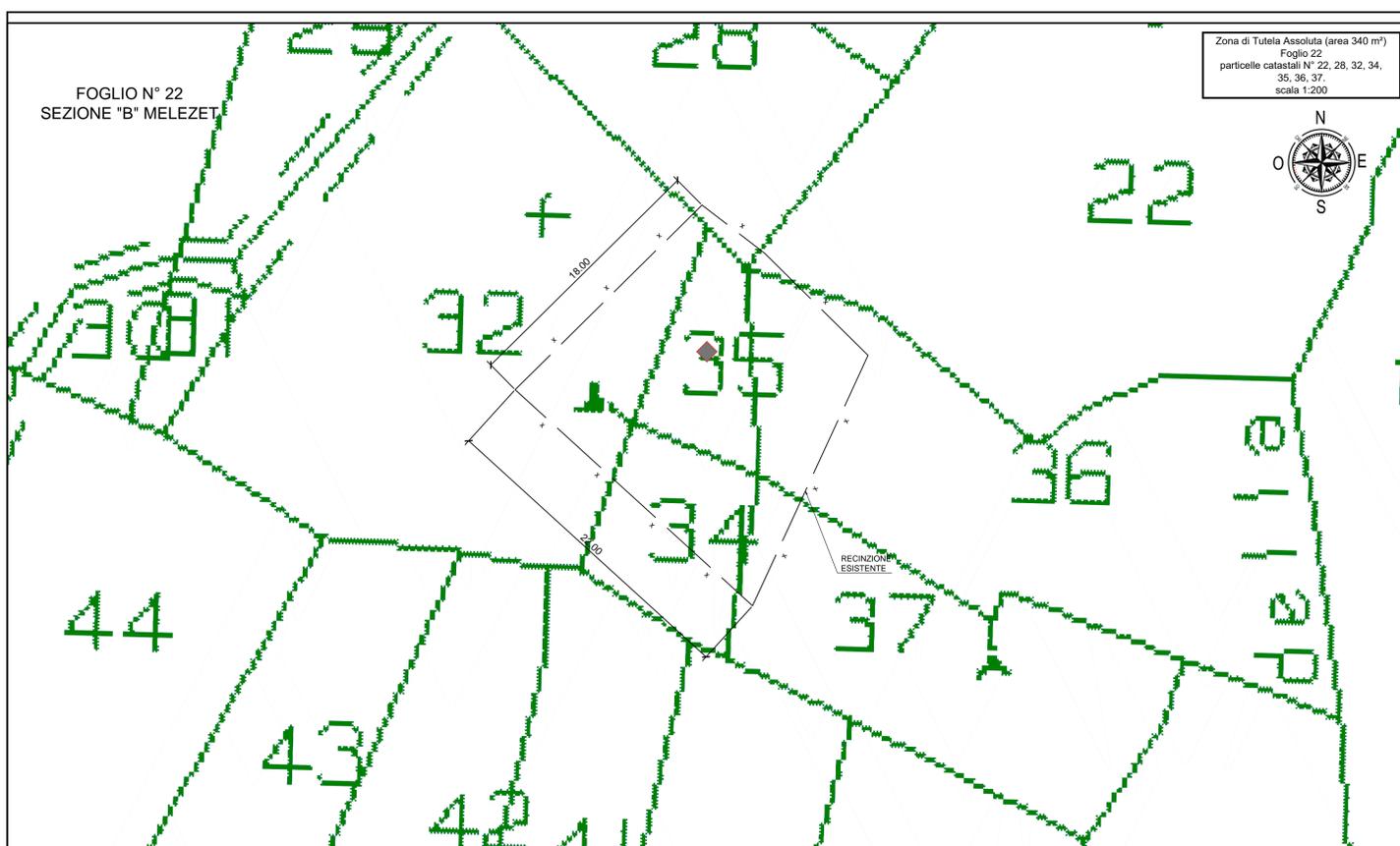
COLORE DOCUMENTO: ELABORATO

S 6 | 1 0 | - 0 5 | - 0 0 4 0 1 | D W G | 4

NO.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE
01	DIC. 22	C. REDOGGIA	V. BARELLA	M. COCCHI
02	APR. 22	C. REDOGGIA	V. BARELLA	M. COCCHI

Dot. Ing. MASSIMO COCCHI  
n° 7197/V  
INGEGNERO DELLA PROVINCIA DI TORINO

REPRODUZIONE O CONSERVAZIONE A TITOLO SOLO DI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE



Ufficio provinciale di: TORINO Territorio

Dati della ricerca  
Catasto: Terreno  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A851 Sezione: B  
Foglio: 22 Particella: 22  
Invenzioni individuali: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Particella
22	22		PRATO	2	8	16	33	Eur: 1,33	Eur: 1,64	000475	

Elenco Invenzioni

Numero di denominazione	Codice Fiscale	Titolare	Quota	Altri dati
NOVILONE ROMANO s.n.c. a RUSA (TO) 22041961	VALSANI/023.4734	Proprietà	14	
NOVILONE GILDO s.n.c. a BARDONECCHIA (TO) 11561937	VALGUEZ/1144010	Proprietà	24	
NOVILONE WANDA s.n.c. a RUSA (TO) 41631915	VALMOTICOLA/0107	Proprietà	14	

Dati della ricerca  
Catasto: Terreno  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A851 Sezione: B  
Foglio: 22 Particella: 28  
Invenzioni individuali: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Particella
22	28		PRATO	1	8	2	32	Eur: 0,41	Eur: 0,71	001960	

Elenco Invenzioni

Numero di denominazione	Codice Fiscale	Titolare	Quota	Altri dati
CONSORZIO AGRICOLA PER L'ACQUEDOTTO DI LES ARNAUDS BARDONECCHIA		Proprietà	100/100	

Dati della ricerca  
Catasto: Terreno  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A851 Sezione: B  
Foglio: 22 Particella: 32  
Invenzioni individuali: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Particella
22	32		PRATO	2	8	16	33	Eur: 1,30	Eur: 1,62	000124	

Elenco Invenzioni

Numero di denominazione	Codice Fiscale	Titolare	Quota	Altri dati
FALCONE ANGELO s.n.c. a FRENZI (PE) 21019102	FALCOLO/0480102	Proprietà	100	
FALCONE FRANCO s.n.c. a FRENZI (PE) 14039100	FALCONI/0480102	Proprietà	204	
BISCOTTI DANIELA s.n.c. a TORINO (TO) 21051934	BISCOTTI/0480102	Proprietà	316	
BOBBIASCO FABRIZIO s.n.c. a TORINO (TO) 15121911	BISOPPEZZI/0480102	Proprietà	10	
FALCONE GIOVANNI CARLO s.n.c. a BARDONECCHIA (TO) 14039100	FALCONI/0480102	Proprietà	316	

Dati della ricerca  
Catasto: Terreno  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A851 Sezione: B  
Foglio: 22 Particella: 34  
Invenzioni individuali: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Particella
22	34		PRATO	2	8	16	33	Eur: 0,26	Eur: 0,02	001045	

Elenco Invenzioni

Numero di denominazione	Codice Fiscale	Titolare	Quota	Altri dati
GRANDI MARIA FU GIOVANNI GIUSEPPE MAR GRAND s.n.c. a BARDONECCHIA (TO) 18191919		Proprietà	100/100	

Dati della ricerca  
Catasto: Terreno  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A851 Sezione: B  
Foglio: 22 Particella: 35  
Invenzioni individuali: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Particella
22	35		PRATO	2	8	16	33	Eur: 0,26	Eur: 0,02	001045	

Elenco Invenzioni

Numero di denominazione	Codice Fiscale	Titolare	Quota	Altri dati
GRANDI MARIA FU GIOVANNI GIUSEPPE MAR GRAND s.n.c. a BARDONECCHIA (TO) 18191919		Proprietà	100/100	

Dati della ricerca  
Catasto: Terreno  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A851 Sezione: B  
Foglio: 22 Particella: 36  
Invenzioni individuali: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Particella
22	36		PRATO	2	8	16	33	Eur: 0,26	Eur: 0,02	001045	

Elenco Invenzioni

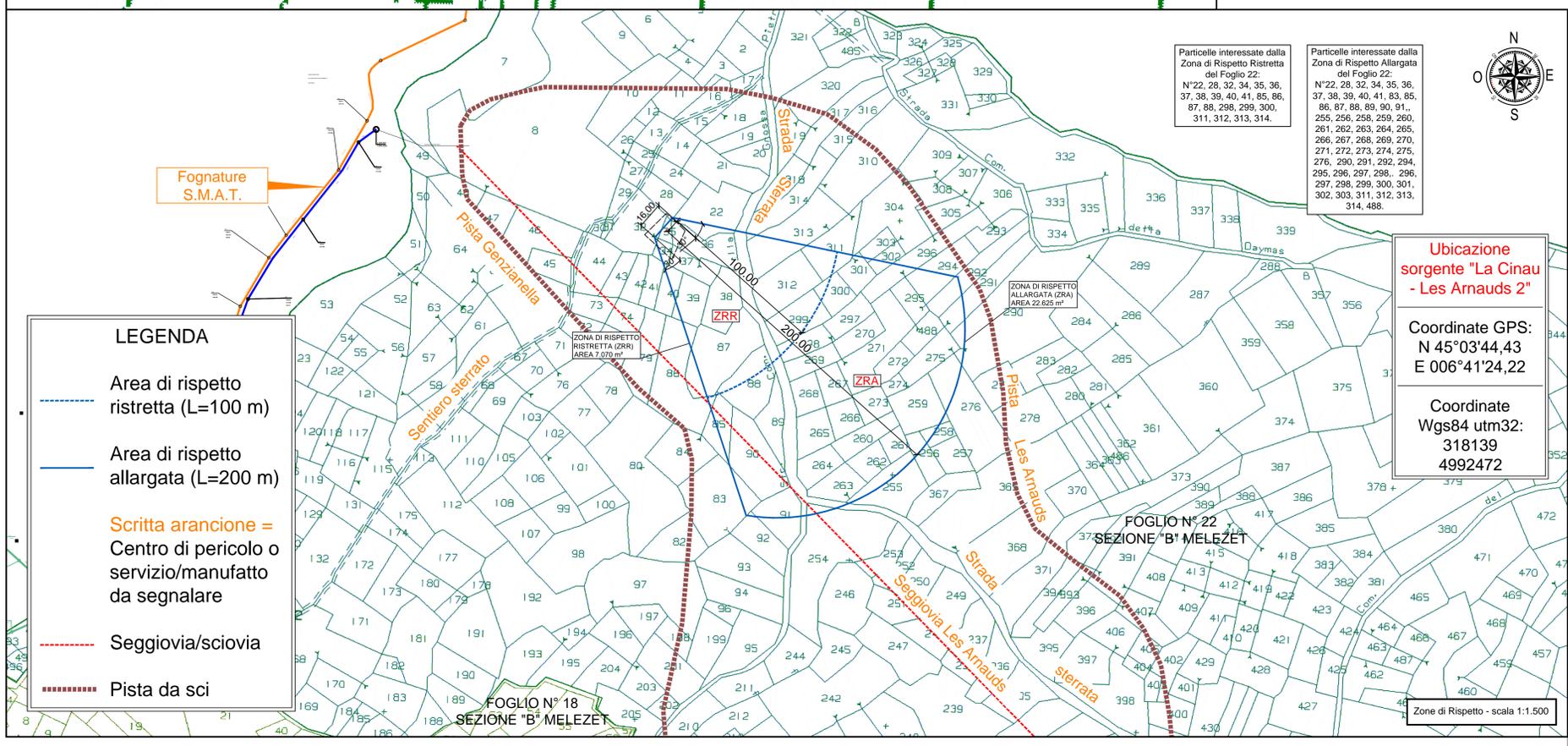
Numero di denominazione	Codice Fiscale	Titolare	Quota	Altri dati
GRANDI MARIA FU GIOVANNI GIUSEPPE MAR GRAND s.n.c. a BARDONECCHIA (TO) 18191919		Proprietà	100/100	

Dati della ricerca  
Catasto: Terreno  
Comune di: BARDONECCHIA Codice: A851 Sezione: B  
Foglio: 22 Particella: 37  
Invenzioni individuali: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Particella
22	37		PRATO	2	8	16	33	Eur: 0,26	Eur: 0,02	001045	

Elenco Invenzioni

Numero di denominazione	Codice Fiscale	Titolare	Quota	Altri dati
GRANDI MARIA FU GIOVANNI GIUSEPPE MAR GRAND s.n.c. a BARDONECCHIA (TO) 18191919		Proprietà	100/100	



**HY.M. STUDIO**  
Ingegneria idraulica

Hy.M.Studio  
Associazione Professionale  
Via Pirella, 23  
10123 Torino - Italy  
Tel. +39 011 56 13 103  
Fax +39 011 55 52 891  
e-mail: hym@hymstudio.it  
sito web: www.hymstudio.it

Certificazione qualità ISO 9001  
ISO 14001 - ISO 45001

Comune di BARDONECCHIA (PROVINCIA DI TORINO)

DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA  
SORGENTE IDROPOTABILE "LA CINAU - LES ARNAUDS 2"

Committente:  
**ASSOMONT**

Aree di salvaguardia

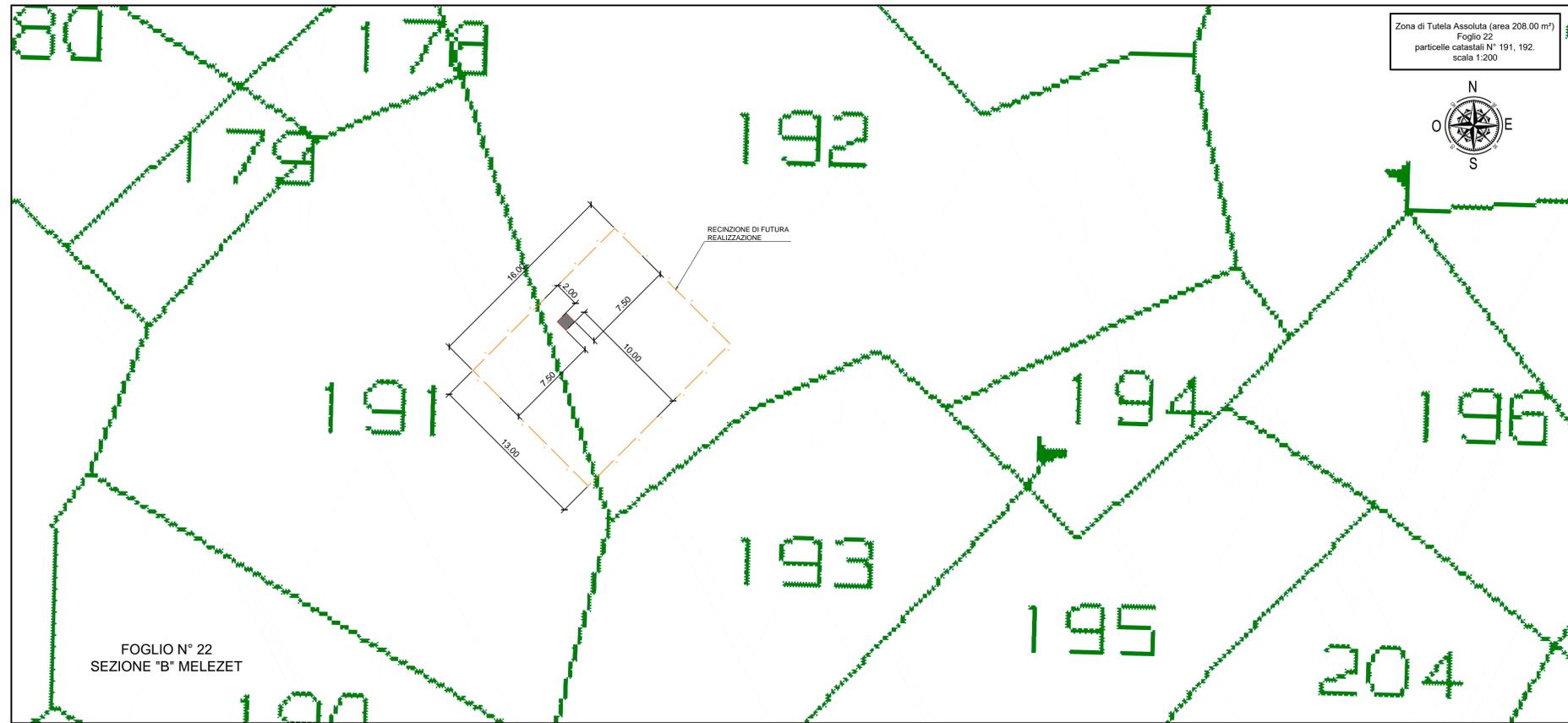
COLORE DOCUMENTO: ELABORATO

S 6 | 1 0 | - 0 6 | - 0 0 4 0 1 | D W G | 4

01 DIC 22 C. REDOGIA V. BARELLA M. COLO  
00 APR 22 C. REDOGIA V. BARELLA M. COLO  
M. DATA REDAZIONE VERIFICA AUTORIZZAZIONE

Dot. Ing. MASSIMO COLO n° 7197/V

REPLICAZIONE O CONSERVAZIONE È VIETATA SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE



Zona di Tutela Assoluta (area 208.00 m<sup>2</sup>)  
 Foglio 22  
 particelle catastali N° 191, 192.  
 Scala 1:200

FOGLIO N° 22  
 SEZIONE "B" MELEZET

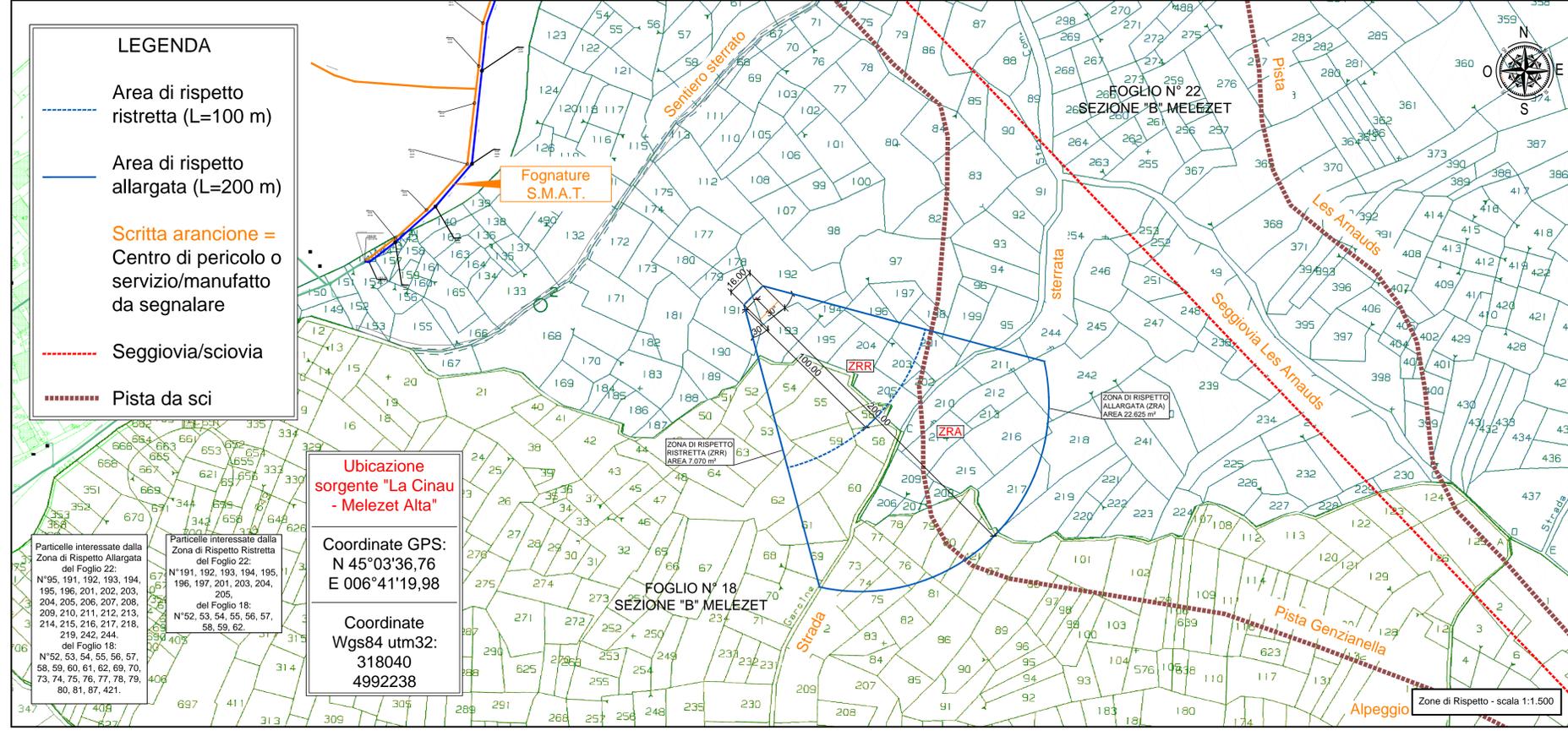
Ufficio provinciale di: TORINO Territorio

Elenco Immobili

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	mq	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Partizioni	
22	191		PRATO	2	0	0	12	57	Euro 1,42	Euro 1,95	000026	

Elenco Intestatari

Beneficiario o beneficiataria	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri det.
BOTTICCO ROSARIA nata a MESSIGRA (TO) il 04/12/1942	BPT02022841942	Proprietà	1/112	
GARELLA LAURA nata a MASSERANO (BI) il 27/09/1941	GGL02041971941	Proprietà	1/112	
LANTELME DA VIA a ROMA (RM) il 04/02/1949	LNT04000460149	Proprietà	1/112	
LANTELME LAURA nata a ROMA (RM) il 04/02/1949	LNT04000460149	Proprietà	1/112	
ROSSETTI ROSA nata a BARDONECCHIA (TO) il 20/08/1952	RSS02000460152	Proprietà	1/112	
BOTTICCO DIEGO nato a TREVISO (TV) il 04/10/1936	BST02000460136	Proprietà	5/224	
BOTTICCO ANA nata a TREVISO (TV) il 19/03/1967	BST02000460167	Proprietà	5/224	
BOTTICCO ANDREA nato a BARDONECCHIA (TO) il 03/10/1972	BST02000460172	Proprietà	5/224	
BOTTICCO NICOLA nato a BARDONECCHIA (TO) il 21/05/1974	BST02000460174	Proprietà	5/224	
BRIO ROSARIA nata a BARDONECCHIA (TO) il 24/12/1943	BRB02000460143	Proprietà	5/224	



**LEGENDA**

- Area di rispetto ristretta (L=100 m)
- Area di rispetto allargata (L=200 m)
- Scritta arancione = Centro di pericolo o servizio/manufatto da segnalare
- Seggiovia/sciovia
- Pista da sci

**Ubicazione sorgente "La Cinau - Melezet Alta"**

Coordinate GPS:  
 N 45°03'36,76  
 E 006°41'19,98

Coordinate Wgs84 utm32:  
 318040  
 4992238

- Particelle interessate dalla Zona di Rispetto Allargata del Foglio 22:
- N°95, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 242, 244.
- Particelle interessate dalla Zona di Rispetto Ristretta del Foglio 22:
- N°191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 201, 203, 204, 205.
- Particelle interessate dalla Zona di Rispetto Ristretta del Foglio 18:
- N°52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 62.

**HY.M. STUDIO**  
 Ingegneria idraulica

Hy.M.Studio  
 Associazione Professionale  
 Via Piemonte, 23  
 10123 Torino - Italy  
 Tel. +39 011 55 13 103  
 Fax +39 011 55 52 891  
 e-mail: hymm@hymstudio.it  
 sito web: www.hymstudio.it

Certificazione qualità ISO 9001  
 ISO 14001 - ISO 45001



**COMUNE DI BARDONECCHIA**  
 (PROVINCIA DI TORINO)

DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA  
 SORGENTE IDROPOTABILE "LA CINAU - MELEZET ALTA"

Committente:  
**ASSOMONT**

Arece di salvaguardia

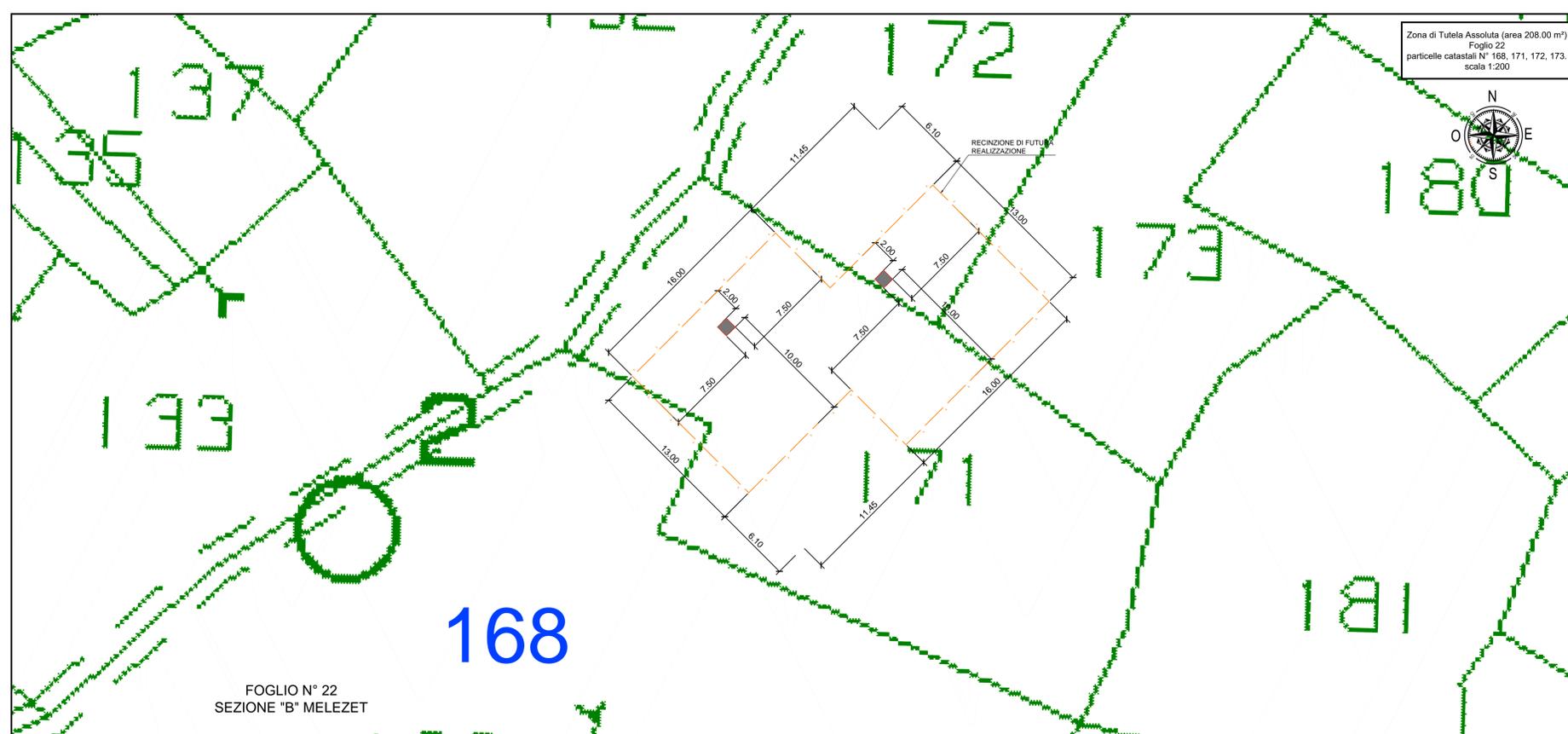
COLORE DOCUMENTO ELABORATO

S 6 1 0 - 0 7 - 0 0 4 0 1 - D W G 4

NO.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE
01	DIC. 22	C. REDOGGIA	V. BARELLA	M. COCCHI
00	APR. 22	C. REDOGGIA	V. BARELLA	M. COCCHI



REPRODUZIONE O CONSERVAZIONE A TITOLO DI TERZO SOLO DENTRO SPECIFICA AUTORIZZAZIONE



Zona di Tutela Assoluta (area 208.00 m<sup>2</sup>)  
 Foglio 22  
 particelle catastali N° 168, 171, 172, 173.  
 scala 1:200

FOGLIO N° 22  
 SEZIONE "B" MELEZET

Ufficio provinciale di: TORINO Territorio

Divisione approntata al: 28/04/2022

Dati della ricerca  
 Comune: TORINO  
 Comune di: BARDONECCHIA Codice: AMT Sezione: B  
 Foglio: 22 Particella: 184  
 Invece individuati: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	mq	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Percentuale
22	184		PRATO	1	0	0	0	0	0	00000	00000

Elenco Invece Individuati

Numero di identificazione	Codice fiscale	Tributaria	Genere	Altri dati
1	ASDRE ESTERNA SPA a BARDONECCHIA (TO) 12910180	NONRISCHIAMATO	Proprietà	10
2	ASDRE INTERNA SPA a BARDONECCHIA (TO) 12910180	NONRISCHIAMATO	Proprietà	10
3	ASDRE SUD OVEST SPA a BARDONECCHIA (TO) 12910180	NONRISCHIAMATO	Proprietà	10
4	BREIT CARLA SPA a FRANCA (ES) 10510100	BREITCARLA710	Proprietà	10
5	BREIT GIOVANNA SPA a FRANCA (ES) 10510100	BREITCARLA710	Proprietà	10
6	BREIT LUISA SPA a FRANCA (ES) 10510100	BREITCARLA710	Proprietà	10
7	MARTELLO ESTERNA SPA a BARDONECCHIA (TO) 12910180	MARTELLO710	Proprietà	10

Divisione approntata al: 28/04/2022

Dati della ricerca  
 Comune: TORINO  
 Comune di: BARDONECCHIA Codice: AMT Sezione: B  
 Foglio: 22 Particella: 171  
 Invece individuati: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	mq	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Percentuale
22	171		PRATO	1	0	0	0	0	0	00000	00000

Elenco Invece Individuati

Numero di identificazione	Codice fiscale	Tributaria	Genere	Altri dati
1	MALLOTTI PIETRO ANTONIO SPA a BARDONECCHIA (TO) 12910180	MALLOTTI710	Proprietà	1000100

Divisione approntata al: 28/04/2022

Dati della ricerca  
 Comune: TORINO  
 Comune di: BARDONECCHIA Codice: AMT Sezione: B  
 Foglio: 22 Particella: 172  
 Invece individuati: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	mq	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Percentuale
22	172		PRATO	1	0	0	0	0	0	00000	00000

Elenco Invece Individuati

Numero di identificazione	Codice fiscale	Tributaria	Genere	Altri dati
1	RODOLFO LUCIANA SPA a BARDONECCHIA (TO) 12910180	RODOLFO710	Proprietà	10
2	RODOLFO SANDRO SPA a BARDONECCHIA (TO) 12910180	RODOLFO710	Proprietà	10

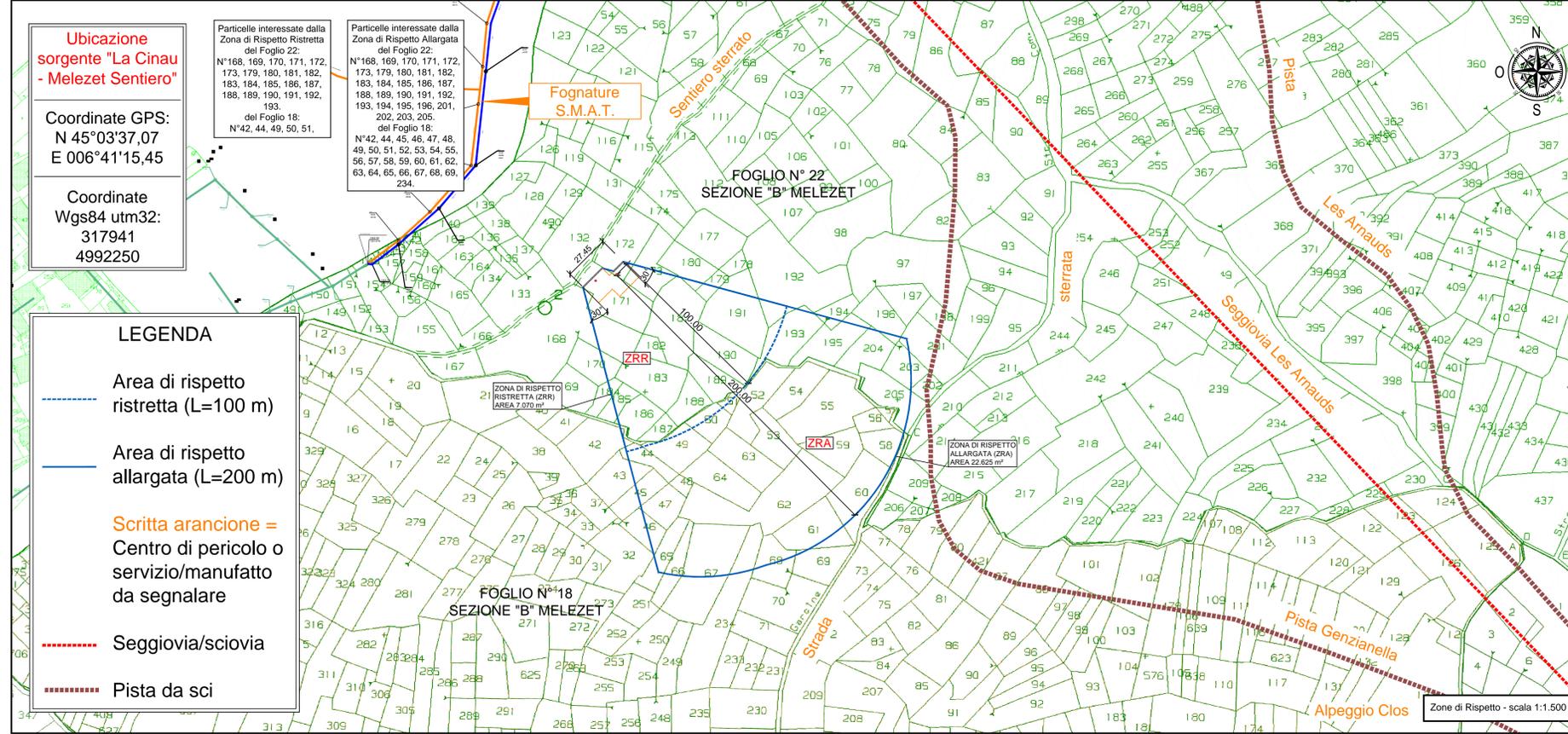
Divisione approntata al: 28/04/2022

Dati della ricerca  
 Comune: TORINO  
 Comune di: BARDONECCHIA Codice: AMT Sezione: B  
 Foglio: 22 Particella: 173  
 Invece individuati: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	mq	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Percentuale
22	173		PRATO	1	0	0	0	0	0	00000	00000

Elenco Invece Individuati

Numero di identificazione	Codice fiscale	Tributaria	Genere	Altri dati
1	MOCHETTI BARBARA ELISABETTA SPA a MELEZET (TO) 12910180	MOCHETTI710	Proprietà	1000100



Ubicazione sorgente "La Cinau - Melezet Sentiero"

Coordinate GPS:  
 N 45°03'37,07  
 E 006°41'15,45

Coordinate Wgs84 utm32:  
 317941  
 4992250

Particelle interessate dalla Zona di Rispetto Ristretta del Foglio 22:  
 N°168, 169, 170, 171, 172, 173, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 201, 202, 203, 205, del Foglio 18:  
 N°42, 44, 49, 50, 51,

Particelle interessate dalla Zona di Rispetto Allargata del Foglio 22:  
 N°168, 169, 170, 171, 172, 173, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 201, 202, 203, 205, del Foglio 18:  
 N°42, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 234.

**LEGENDA**

Area di rispetto ristretta (L=100 m)

Area di rispetto allargata (L=200 m)

Scritta arancione = Centro di pericolo o servizio/manufatto da segnalare

Seggiovia/sciovia

Pista da sci

**HY.M. STUDIO**  
 Ingegneria idraulica

Comune di BARDONECCHIA (PROVINCIA DI TORINO)

DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTE IDROPOTABILE "LA CINAU - MELEZET SENTIERO"

Committente: ASSOMONT

Arete di salvaguardia

Hy.M.Studio  
 Associazione Professionale  
 Via Piemonte, 23  
 10123 Torino - Italy  
 Tel. +39 011 56 13 103  
 Fax +39 011 55 52 891  
 e-mail: hymm@hymstudio.it  
 sito web: www.hymstudio.it

Certificazione qualità ISO 9001  
 ISO 14001 - ISO 45001

COSE DOCUMENTO ELABORATO  
 S 6 1 0 - 0 8 - 0 0 4 0 1 - D W G 4

NO.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE
01	DIC. 22	C. REDOGGIA	V. BARELLA	M. COCCHI
00	APR. 22	C. REDOGGIA	V. BARELLA	M. COCCHI

REPRODUZIONE O CONSERVAZIONE A TERZO SOLO DENTRO SPECIFICA AUTORIZZAZIONE

Stampa: Dott. Ing. MASSIMO COCCHI n° 7197/V